



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

Associazione di Promozione Sociale

Prot. 168/PF

Roma, 4 maggio 2016

Al Responsabile  
della ASC Ancona


Oggetto: informazioni su deposito progetti 2015/2016

Cara Barbara,  
in merito alla tua richiesta sui progetti 2015/2016 depositati da questo ente al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 14 ottobre 2015 con pec istituzionale prot. 349/LP, gli stessi riguardano l'informativa pubblicata sul sito del Dipartimento GSCN con la quale si dice che con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 287 del 11 aprile 2016, sono state approvate le graduatorie dei progetti di Servizio Civile Nazionale positivamente valutati da realizzarsi in Italia e all'estero nell'anno 2016.

Tale graduatoria riguarda i progetti valutati positivamente che ovviamente non saranno automaticamente inserimenti nei bandi per la selezione dei volontari, in quanto, ai sensi del paragrafo 4.5 del Prontuario, allegato al D.M. 30 maggio 2014, saranno inseriti nei bandi solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Infine come da te richiesto, allego il testo depositato al Dipartimento GSCN del progetto:  
- COOPERAZIONE: GARANTIRE I DIRITTI DEI BAMBINI TRAMITE L'ADOZIONE E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO cod. NAZN0034516102385NNAZ

Cordiali saluti

Arci Servizio Civile  
  
**Piera Frittelli**  
**Direttore Generale**  
**Arci Servizio Civile**



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Ancona

Indirizzo: Via di Passo Varano 228 – 60131 Ancona

Tel: 071203045

Email: ancona@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Barbara Laconi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Barbara Laconi

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione allo sviluppo”*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Educazione e promozione culturale

*Area di intervento:* EDUCAZIONE AI DIRITTI DEL CITTADINO

*Codifica:* E06

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Il Cifa è una ONG impegnata nella tutela e promozione dei diritti fondamentali dei bambini del mondo così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989 attraverso:

- Adozione internazionale: in 35 anni 4.502 bambini adottati da 34 paesi stranieri
- Cooperazione internazionale allo sviluppo: 40 progetti realizzati nel mondo, 1500 bambini inseriti nel programma SAD (sostegno a distanza), 12.000 bambini beneficiari dei nostri progetti.
- In TOTALE oltre 30.000 bambini a cui si è migliorata la vita in 35 anni di attività, grazie all'adozione internazionale ed ai progetti di cooperazione allo sviluppo.
- Educazione allo sviluppo (EAS): la nostra Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM) opera attraverso progetti all'interno di scuole di ogni ordine e grado, sia con progetti propri sia nell'ambito di partenariati regionali e nazionali; progetti e laboratori specifici in collaborazione con realtà presenti sul territorio marchigiano e nazionale che hanno come target specifico i bambini; eventi specifici sul territorio in collaborazione con Enti Pubblici dove vengono messe in atto campagne di sensibilizzazione rivolte alla comunità; azioni di advocacy al fine di spingere e movimentare scelte politiche a favore dei ragazzi.

Grazie all'attività di networking del settore ECM Cifa è parte di importanti coalizioni nazionali e internazionali:

- CGE - Campagna Globale per l'Educazione
- Eurochild
- Pidida Nazionale
- Fundamental Rights Platform - F.R.A.
- Piattaforma Nazionale Educazione allo Sviluppo - E.A.S.
- Marche Solidali - C.O.M.
- Consorzio Ong Piemontesi (C.O.P.)

Cifa è inoltre attivo nella formazione degli insegnanti e degli operatori nel settore educazione, attraverso lo svolgimento di percorsi formativi sui temi descritti e sulla loro declinazione alle materie di insegnamento ministeriali.

### I SUOI OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto, andando a beneficio dei bambini, delle loro famiglie, degli educatori e delle scuole, consistono innanzitutto nell'intensificare la collaborazione con scuole, associazioni locali e centri per l'infanzia per sensibilizzare sui diritti dei bambini, aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, incrementare il n° dei sostegni a distanza, accrescere le conoscenze delle coppie in materia di adozione organizzando più incontri informativi, corsi di formazione, corsi attesa e post-adozione.

A questi obiettivi immediati sull'attività però si aggiungono anche quelli per i giovani volontari del SCN che consistono nell'acquisizione dei valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, nell'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo, nel saper costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, nella crescita individuale, nell'avvicinarsi e comprendere i bisogni delle famiglie adottive, nella sensibilizzazione al mondo dell'adozione internazionale e della cooperazione internazionale allo sviluppo, nell'apprendimento delle tecniche di fund-raising, nell'utilizzo dei protocolli operativi nella gestione della segreteria, nell'acquisizione di competenze di progettazione, gestione, organizzazione orientate alla costruzione di eventi ed iniziative ed infine, molto importante, nell'apprendimento dell'importanza del volontariato sul territorio.

## 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

L'associazione CIFA ONLUS, Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia, opera su tutto il territorio nazionale per contribuire alla conoscenza dell'adozione internazionale sia nei confronti delle coppie che desiderano intraprendere questo percorso, sia nei confronti dell'opinione pubblica e per favorire la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia attraverso progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e Sostegno A Distanza (SAD) in aiuto dei bambini dei Paesi più poveri. Promuovendo l'attività dell'Ente, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la popolazione locale, le Aziende, i media e le Istituzioni su questi temi per ottenere il loro sostegno ed un contributo alla realizzazione dei propri progetti di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia.

La Sede Marche a Falconara Marittima di Cifa Onlus si fa sempre più spesso promotrice di eventi di sensibilizzazione ai diritti dei minori e di promozione dei progetti dell'Ente nei Paesi in via di sviluppo e dei sostegni a distanza.

Tuttavia, nonostante il lavoro portato avanti dall'Ufficio, non esiste ancora oggi nel territorio marchigiano una cultura dei diritti dei minori; nel campo dell'infanzia si registra anzi a livello locale (ma anche su tutto il territorio nazionale) una scarsa conoscenza dei diritti dei bambini, della convenzione delle Nazioni Unite in materia che ne impone il rispetto in tutti i Paesi del mondo (quindi anche in Italia), nonché degli strumenti per far sì che questi diritti vengano rispettati nei confronti di tutti i bambini del mondo, senza differenze.

Al contrario, sempre più spesso nelle nostre città assistiamo ad atti di discriminazione nei confronti dei bambini di origine non italiana, adottati, immigrati o figli di immigrati, sia da parte degli adulti che dei bambini stessi, e di una scarsa disponibilità a considerarsi veramente "uguali" a tutti gli altri bambini del mondo, e in qualche modo prendersene cura affinché possano avere le stesse possibilità che hanno i bambini italiani.

Questa situazione deriva probabilmente dal fatto che non esiste a livello regionale una struttura complessa e organizzata che si occupi di far conoscere innanzitutto, e di tutelare poi in maniera efficace i diritti dei bambini. Il medesimo Ufficio del Garante Regionale Infanzia Adolescenza fa molta fatica in tal senso essendo purtroppo stato inglobato in quello di Ombudsman ed avendo perso la sua funzione più pura.

La Sede Cifa di Falconara Marittima si inserisce in questo contesto con una risposta concreta alle richieste ed esigenze territoriali, cercando di costruire una maggiore conoscenza e consapevolezza dei diritti dei minori, sia in Italia che nel mondo, attraverso la diffusione di una cultura dell'adozione internazionale e della cooperazione allo sviluppo per la promozione dei diritti dell'infanzia.

Per quanto riguarda la Cooperazione Internazionale allo sviluppo, Cifa cerca di rispondere alla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica adulta, attraverso la realizzazione di eventi di approfondimento sui diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo che coinvolgono gli Enti, le imprese e la popolazione locali, nonché attraverso la partecipazione ad eventi ed iniziative provinciali e regionali per riportare la propria esperienza nell'ambito dei diritti dei minori, in Italia e nel mondo, anche attraverso la promozione dei propri progetti nei Paesi in via di sviluppo e dei sostegni a distanza, quali strumenti privilegiati per garantire i diritti dei minori nel mondo, anche se purtroppo esistono ancora enormi difficoltà nel coinvolgere la popolazione locale. Un'altra necessità del territorio, a cui però Cifa non è ancora riuscito a rispondere pienamente, è sicuramente la scarsa conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte dei bambini stessi, anch'essi poco attenti e poco formati a considerarsi uguali a tutti gli altri bambini del mondo. Questa mancanza deriva sicuramente dalla limitata formazione del personale Cifa per lavorare nel campo dell'educazione dell'infanzia, e dalla ancora ridotta esperienza sul campo.

Attualmente Cifa Onlus è complessivamente impegnato in 13 Paesi del mondo nella realizzazione di progetti di emergenza, progetti di cooperazione di medio-lungo termine e programmi di sostegno a distanza. I progetti in corso si svolgono in Asia, America Latina e Africa.

I progetti di cooperazione di Cifa Onlus si rivolgono a circa 8.000 persone, tra bambini e famiglie, di cui 2000 beneficiari diretti e 6000 beneficiari indiretti.

Cifa Onlus porta avanti anche progetti di Sostegno A Distanza (SAD) di minori in stato di seria indigenza in tre Paesi: Cambogia, Etiopia e Filippine.

Ad oggi sono inseriti in programmi di sostegno a distanza sottoscritti da famiglie italiane circa 950 bambini.

I sostenitori che provengono dalla Sede di Falconara M.ma in genere sono famiglie adottive, ma anche Aziende ed Enti locali quali alcuni Comuni marchigiani; il loro intervento si è rivolto principalmente verso la Cambogia e le Filippine.

La Sede marchigiana di Cifa è altresì impegnata nell'attività di Educazione allo sviluppo (EAS) dato che, nella sua *mission*, Cifa attribuisce un'importanza primaria a questo strumento per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'Ente è infatti anche membro del CD di Marche Solidali - COM, il Coordinamento delle Organizzazioni Marchigiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, impegnato in attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui concetti di cittadinanza globale e dell'interdipendenza che ne consegue con l'obiettivo di favorire un cambio di attitudine e di politiche a favore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Attualmente Cifa è impegnato nel progetto annuale "Giovani solidali" sulle politiche giovanili (COM capofila, Cifa partner, finanziato dalla Regione Marche) ed il progetto annuale "Scuola per Genitori" sulle politiche per la famiglia (Cifa capofila, partner il Garante Regionale Infanzia Adolescenza, finanziato dalla Regione Marche).

E' facilmente intuibile dunque quanto Cifa sia impegnato a realizzare percorsi educativi mirati per le Scuole primarie e secondarie, eventi di sensibilizzazione pubblica nei vari contesti sociali e momenti di confronto sui diritti dei bambini.

Per quanto riguarda le Adozioni internazionali, la CAI (Commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - organo di controllo degli enti autorizzati all'adozione internazionale) nel luglio 2010 ha suddiviso lo stato italiano in diverse aree per lo svolgimento delle attività degli enti autorizzati, inglobando la regione Marche nella macroarea C, che comprende Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria. In questo contesto, avendo Cifa Onlus una sede operativa a tutti gli effetti nelle Marche, e non essendoci sedi nelle altre regioni menzionate in materia di adozione, è competente per tutte le regioni inserite nella macroarea C ed anche per la regione Puglia inserita nella macroarea E per lo stesso motivo. Ciò comporta che sul territorio nazionale tutte le famiglie residenti nelle regioni menzionate ed interessate all'adozione internazionale debbano rivolgersi alla sede operativa di Falconara M.ma. Tale modalità pone la nostra Sede in una posizione privilegiata e di riferimento sul territorio locale e nazionale, ma comporta anche una mole di lavoro molto più ampia e la necessità di incrementare ulteriormente la struttura con attività e personale per rispondere alle nuove esigenze. Il numero di colloqui informativi e di corsi di formazione pre-adozione che si riesce a organizzare per sensibilizzare le coppie all'adozione internazionale, quale mezzo per la tutela del diritto di un bambino alla famiglia, è sicuramente ridotto rispetto alle attese e di conseguenza un gran numero di coppie non ha la possibilità di partecipare. Inoltre negli ultimi anni sempre più coppie chiedono all'Ente un sostegno durante l'attesa, sia a livello legale e burocratico per via del complesso iter, ma anche a livello psicologico, per affrontare nella maniera più serena possibile l'attesa e l'arrivo del bambino. Purtroppo però l'Ente trova notevoli difficoltà ad organizzare questi corsi educativi sulla tematica dell'attesa e quelli post-adozione, che pertanto sono del tutto assenti (i primi) o in numero minimo (gli ultimi) rispetto alle richieste.

In Italia gli Enti autorizzati dalla CAI all'Adozione Internazionale ed ai progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo sono circa 70.

Cifa Onlus rientra tra i più storici ed è l'Ente che negli ultimi anni ha svolto il maggior numero di pratiche adottive secondo l'elenco pubblicato dalla CAI.

Di seguito l'aggiornamento sulle attività di Cifa Onlus dal 1980 al 31 maggio 2015:

3835 coppie con pratiche adottive concluse

4502 bambini adottati

897 coppie partecipanti ai primi colloqui informativi

556 coppie partecipanti ai colloqui di approfondimento

243 coppie partecipanti ai corsi di formazione pre-adottivi

2215 relazioni post adozione

50 congressi e seminari promossi o sostenuti da Cifa Onlus

34 Paesi in cui sono state concluse pratiche adottive dal 1980 ad oggi

n.b.: 504 coppie in attesa di perfezionare l'adozione al 31-05-2015.

Nelle Marche gli Enti Autorizzati che hanno una sede e si occupano di Adozioni Internazionali sono circa 7; tra gli Enti Autorizzati all'Adozione Internazionale operanti nelle Marche Cifa Onlus è l'unico a lavorare in un numero molto elevato di Stati, essendo operativo in 14 Paesi distribuiti in tutti i continenti.

Va riconosciuta a Cifa Onlus l'esperienza pluridecennale, il fatto di avere avuto più volte il ruolo di "apripista" nell'avvio delle procedure dell'Adozione Internazionale nei vari Paesi ed un'operatività molto vasta (ad es. in Federazione Russa si opera attualmente in 10 Regioni rispetto alle poche gestite dagli altri Enti).

Anche a seguito di questa competente offerta, al numero sempre crescente di richieste da parte delle coppie per l'ottenimento del decreto di idoneità ed ai sempre più frequenti contatti con il Tribunale per i Minorenni delle Marche, è nata l'esigenza di espandere e potenziare la Sede marchigiana di Cifa onlus ampliandone l'organico (ad oggi l'Ufficio di Falconara Marittima impegna tre dipendenti, due collaboratori, quattro professionisti e diversi volontari).

La Sede marchigiana di Cifa Onlus gestisce direttamente i rapporti con i referenti e le Autorità locali nei seguenti Paesi, per l'espletamento delle pratiche di Adozione Internazionale:

- **BULGARIA** (dal 01/01/2014 al 31/05/2015):

*Sono state chiuse n. 7 procedure di adozione per un totale di n. 7 minori adottati*

*Abbiamo in gestione n. 12 pratiche con n. 3 abbinamenti attivi.*

- **FILIPPINE** (dal 01/01/2014 al 31/05/2015):

*Sono state chiuse n. 8 procedure di adozione per un totale di n. 9 minori adottati*

*Abbiamo in gestione n. 29 pratiche con n. 5 abbinamenti attivi.*

- **FEDERAZIONE RUSSA** (dal 01/01/2014 al 31/05/2015):

*Sono state chiuse n. 29 procedure di adozione per un totale di n. 36 minori adottati. Abbiamo in gestione n. 9 pratiche con n. 5 abbinamenti attivi*

**Dati Cifa Onlus, Sede Falconara M.ma, a gennaio 2015:**

**137 coppie partecipanti a 33 colloqui informativi**

**27 coppie partecipanti a 4 corsi di formazione fase pre-adottiva**

**37 coppie con pratiche adottive concluse**

6.2 Criticità relative agli indicatori rilevati al 6.1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>	
Scarsa conoscenza sul territorio regionale dei diritti dei minori, dei problemi di discriminazione e ingiustizia sociale soprattutto nei confronti dei bambini stranieri, sia da parte degli adulti che dei minori stessi	N. 0 attività realizzate per la promozione dei diritti dei minori e la prevenzione della discriminazione e delle ingiustizie nei confronti dei minori stranieri con scuole e/o associazioni che lavorano con minori
Scarsa partecipazione agli eventi promossi da Cifa e ridotto numero di eventi organizzati da Cifa Falconara.	N. 2 eventi all'anno con partecipazione di solito inferiore alle 75 persone
Ridotto numero di SAD (Sostegni a distanza) attivati dalla Sede di Falconara	N. 10 SAD attivati ogni anno dalla sede di Falconara
<b>SEGRETERIA TECNICA - ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>	
Impossibilità di soddisfare tutte le richieste di partecipazione ai colloqui informativi	N. 100 coppie all'anno che desidererebbero partecipare ai colloqui informativi restano escluse
Impossibilità di soddisfare tutte le richieste di partecipazione ai corsi di formazione pre-adozione	N. 50 coppie all'anno che presentano richiesta per partecipare ai corsi di formazione restano escluse
Difficoltà di fornire corsi educativi sulla tematica dell'attesa	N. 0 corsi educativi sulla tematica dell'attesa, nonostante le richieste delle coppie
Difficoltà di fornire un supporto educativo post-adozione alle coppie riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati	N. 1 corso educativo post-adozione all'anno

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:*6.3.1 destinatari diretti*

- Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

I destinatari diretti a godere della realizzazione di questo progetto saranno i bambini: i bambini italiani e non italiani adottati, immigrati o figli di immigrati, che potranno acquisire conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e evitare che si verifichino violazioni o episodi di discriminazione; ma anche tutti quei bambini a cui si rivolgono i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nei diversi Paesi del mondo ed i bambini sostenuti a distanza, che beneficeranno, per i programmi in cui sono inseriti, dei fondi raccolti grazie alla maggiore opera di sensibilizzazione.

- Segreteria Tecnica - Adozioni Internazionali

I destinatari diretti del lavoro della Segreteria Tecnica saranno le famiglie che si avvicinano all'adozione internazionale, che, per via del maggior numero di incontri e della maggiore disponibilità di professionisti, potranno essere seguiti con un'attenzione maggiore durante tutta la durata del processo di adozione e meglio informati riguardo i loro diritti e doveri nei confronti dei futuri figli adottivi, facilitandone così anche l'inserimento.

*6.3.2 beneficiari indiretti*

- Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

I beneficiari indiretti saranno, a livello nazionale, le famiglie dei bambini, le insegnanti e le Scuole, gli educatori e animatori delle Associazioni, dato che avranno modo di affrontare ed approfondire tematiche importanti ed attualissime quali la tutela internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il fenomeno dei bambini di strada e dello sfruttamento, con i loro bambini; a livello internazionale, i beneficiari indiretti saranno le famiglie dei bambini destinatari dei nostri progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo in tutti i Paesi del mondo, le famiglie dei bambini che sono sostenuti a distanza ed i villaggi in cui gli stessi progetti hanno luogo.

- Segreteria Tecnica - Adozioni Internazionali

I beneficiari indiretti del lavoro della Segreteria Tecnica saranno, da una parte, i bambini che verranno adottati che potranno trovare, al loro arrivo, delle famiglie più preparate ad accoglierli e che potranno godere di professionisti che, in caso di bisogno, si occuperanno delle loro situazioni; dall'altra, le altre famiglie che gravitano all'esterno le quali, per via del ridotto numero di incontri o della lunga attesa per parteciparvi, fino a questo momento non hanno avuto la possibilità di avvicinarsi all'adozione internazionale con Cifa Onlus.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale allo sviluppo, gli Enti principali che lavorano sul territorio regionale sono:

- ◇ Cestas - Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie, con Sede a Jesi
- ◇ SOS Missionario, con sede a San Benedetto
- ◇ L'afrika chiama, con Sede a Fano
- ◇ Iscos Marche - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo con Sede ad Ancona
- ◇ Gus - Gruppo Umana Solidarietà, con Sede a Macerata
- ◇ CVM - Comunità Volontari per il Mondo, con Sede ad Ancona

- Segreteria Tecnica - Adozioni Internazionali

Nelle Marche gli Enti Autorizzati che hanno una sede o un punto di riferimento e si occupano di Adozioni Internazionali sono:

- ◇ A.Mo - Attraverso il Mondo per un Sorriso Onlus con Sede a Fano;
- ◇ Cifa - Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia Onlus con Sede a Falconara Marittima;
- ◇ NAAA - Nucleo Assistenza Adozione e Affidamento Onlus con Sede a Urbino;
- ◇ AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale con Sede a Macerata;
- ◇ SPAI - Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale con Sede ad Ancona.
- ◇ S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION – ONLUS
- ◇ ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il soggetto attuatore del progetto è CIFA Onlus. CIFA ONLUS, Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia, è un'organizzazione non governativa nata nel 1980 impegnata a tutelare i diritti



fondamentali dei bambini del mondo così come sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. L'Ente è stato autorizzato a svolgere pratiche relative all'adozione internazionale (Legge 4/5/1983 n° 184, come modificata dalla Legge 31/12/1998, n° 476); è stata eretto quale Ente Morale (Decreto Ministeriale del 8 Agosto 1996); è stato riconosciuto Organizzazione Non Governativa (ONG) (Decreto n°2005/337/0000896/0 del 9 febbraio 2005); ed è stato dichiarato idoneo ad operare nel campo della Cooperazione allo Sviluppo anche per "l'Informazione ed Educazione allo sviluppo" ai sensi dell'art. 28 della L. 48/87 (Decreto del Ministero degli Affari Esteri n.2008/337/000087/6 del 16.01.2008).

Cifa Onlus ha sede legale in Piemonte (Torino) e sedi periferiche in Veneto (Mirano - Ve), Lazio (Roma), Marche (Falconara Marittima - An) e Puglia (Bitonto).

Per perseguire la sua *mission* di tutela dei diritti dei bambini del mondo, l'Associazione opera su tutto il territorio nazionale con più strumenti: l'adozione internazionale, la cooperazione internazionale allo sviluppo e la promozione dei diritti dell'infanzia. Attraverso lo strumento dell'*adozione internazionale* mira a garantire una famiglia a quei minori cui non è data la possibilità di crescere in un ambiente familiare adeguato all'interno del proprio Paese, affiancando gli aspiranti genitori adottivi nel processo di accrescimento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità genitoriali, nonché dei propri diritti e doveri nel percorso di adozione e nell'inserimento del minore. Attraverso i progetti di *cooperazione internazionale* a favore dell'infanzia, realizzati con il pieno coinvolgimento di partner locali, previene l'abbandono dei minori, promuove i loro diritti, favorisce il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti, il soddisfacimento dei loro bisogni fondamentali quali acqua, cibo, assistenza sanitaria, istruzione e protezione. Attraverso la *promozione della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia* e di una cultura della cooperazione quale strumento per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti, tende all'obiettivo di favorire l'accettazione della diversità quale valore di arricchimento per i futuri genitori adottivi e per la comunità accogliente, con particolare attenzione alla scuola.

Nella Sede di Falconara M.ma, che ha già realizzato due progetti di Servizio Civile Nazionale ed uno di Servizio Civile Regionale e che attuerà questo progetto, sono attivi sia l'Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo che la Segreteria Tecnica Adozioni; ognuno nel proprio ambito porta avanti la *mission* di Cifa Onlus sul territorio regionale.

- Ufficio Cooperazione Internazionale allo sviluppo

L'Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo di CIFA Onlus nasce nel 2002 per operare per i bambini direttamente nei Paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di:

- Promuovere e difendere i bambini e i loro diritti fondamentali, come stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (1989)
- Prevenire l'abbandono minorile e recuperare i minori a rischio sociale
- Garantire l'accesso all'istruzione di base, gratuita e di qualità, puntando a ridurre il problema dell'esclusione dalla scuola delle bambine.
- Proteggere i minori da tutte le forme di sfruttamento
- Ridurre la povertà nei Paesi in via di Sviluppo e creare le basi per l'auto-sviluppo.

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione del fenomeno dell'abbandono minorile, di promozione e difesa dei bambini e dei loro diritti fondamentali, di protezione dei medesimi da ogni forma di sfruttamento e violenza, Cifa lavora a livello nazionale e, soprattutto, nello specifico a livello territoriale marchigiano cercando di sensibilizzare la popolazione locale, le Aziende, i media e le Istituzioni su queste tematiche sì da ottenere il loro sostegno, anche economico, ed un contributo alla realizzazione dei propri progetti di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia.

La Sede di Falconara Marittima, in particolare, è molto attiva nella raccolta di fondi pubblici e privati attraverso il monitoraggio di bandi e possibilità di finanziamento da fondazioni, il legame consolidatosi nel corso degli anni con le Aziende locali, ma soprattutto attraverso la costante partecipazione alle attività promosse a livello provinciale e regionale.

Ad oggi Cifa si è impegnato in 13 Paesi del mondo nella realizzazione di progetti di emergenza, progetti di cooperazione di medio-lungo termine e programmi di sostegno a distanza. I più importanti progetti in corso sono in Asia, Africa ed America Latina. In particolare in:

- ETIOPIA: Addis Abeba - *“Tutte a Scuola!”* (a sostegno di oltre 1000 bambini della scuola primaria di Wuchale, 150 bambine che non potrebbero frequentare la scuola, 150 donne che necessitano di piccoli crediti, 50 insegnanti della scuola primaria e secondaria da formare sui diritti dei bambini)
- ETIOPIA: Addis Abeba - *“Insieme contro l’AIDS”* (beneficiari del progetto sono circa 100 bambini sieropositivi o malati di AIDS che vivono in contesti di povertà nelle aree di Gulele e Yeka, nonché le loro famiglie a cui vengono rivolti corsi di sensibilizzazione sull’HIV)
- TOGO: Lomé, Avoutopka - *“Un tesoro di Bambini”* (a sostegno di circa 400 bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni e le loro madri, donne portefaix che lavorano a Lomé o nei campi di Avoutopka)
- CAMBOGIA: Neak Loeng - *“Anch’io so leggere e scrivere!”* (beneficiari del progetto sono circa 100 bambini e ragazzi che conducevano vita di strada e le cui famiglie versano in condizioni di grave indigenza)
- CAMBOGIA: Sihanoukville - *“Via del Campo”* (a sostegno di oltre 100 bambini e bambine originari del villaggio di Poum Thmey appartenenti alle fasce più deboli della popolazione locale e vittime di prostituzione)
- PERÙ: Lima - *“NATS: Progetto scuola-lavoro-diritti”* (i beneficiari del progetto sono più di 700 bambini ed adolescenti lavoratori - NATs - che frequentano 7 scuole nelle regioni di Lima, Puno e Cajamarca ed i loro insegnanti).

Cifa Onlus è anche impegnato nell’attività del Sostegno A Distanza (SAD), che permette di fare cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso azioni concrete che migliorano la vita, presente e futura, non solo del beneficiario, ma dell’intera comunità in cui vive, poiché garantiscono scuola, cure mediche, alimentazione corretta, gioco e formazione a bambini in condizioni di grande precarietà socio-economica e particolarmente vulnerabili. Cifa ha sempre dato seguito a programmi di sostegno a distanza in Cambogia, Etiopia, Filippine, India, Indonesia, Perù e Sri Lanka. Date tuttavia le particolari necessità segnalateci dai nostri partners, Cifa al momento attiva nuovi sostegni a distanza solo in Cambogia, Etiopia e Togo.

- Segreteria Tecnica - Adozioni Internazionali

La Segreteria Tecnica è l’Ufficio che si occupa di tutto ciò che riguarda le Adozioni Internazionali e, in particolare:

- Contribuire alla conoscenza dell’Adozione Internazionale, attraverso lo studio dei problemi riguardanti gli aspetti giuridici, psicologici e sanitari dell’istituto dell’adozione, portandoli all’attenzione dell’opinione pubblica.
- Preparare e sensibilizzare le figure professionali operanti nel campo delle adozioni internazionali nelle istituzioni pubbliche o private (servizi sociali, scuole di ogni ordine e grado, educatori) attraverso la promozione e l’organizzazione di convegni, dibattiti, materiali informativi e corsi di formazione.
- Educare gli aspiranti genitori adottivi rispetto ai loro diritti e doveri nei confronti del bambino da adottare, affrontando temi specifici di carattere psicologico, educativo, giuridico

e sanitario legati all'adozione di un minore straniero, attraverso confronti con altre coppie adottive volontarie e con i supporti tecnici utili allo scopo durante tutto l'iter.

Cifa Onlus è autorizzato ad operare nei seguenti Paesi: BULGARIA, KAZAKHSTAN, FEDERAZIONE RUSSA, UCRAINA, ETIOPIA, BRASILE, COLOMBIA, PERU', BOLIVIA, CAMBOGIA, CINA, FILIPPINE, SRI LANKA, VIETNAM, TOGO, INDIA, THAILANDIA.

La Sede marchigiana gestisce direttamente i rapporti con i referenti e le Autorità locali per l'espletamento delle pratiche di Adozione Internazionale in Bulgaria, Federazione Russa, Filippine e Bolivia (in attesa di accreditamento).

Nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale è stata stabilita una collaborazione con ASVI, Agenzia per lo sviluppo del no profit (P.Iva 05144701009), che persegue obiettivi di solidarietà sociale in particolare nel campo dell'istruzione, della formazione, della tutela dei diritti civili e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, assistenza sociale ed assistenza socio sanitaria, e, a livello internazionale, obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ispirandosi ai principi sanciti dalle Nazioni Unite e dalle convenzioni internazionali.

Partner del progetto sono la società "Naxta s.r.l.", la Cooperativa sociale di tipo A "Tanaliberatutti!", l'Università degli Studi di Camerino (Unicam) e l'Università degli Studi di Macerata (Unimc).

La società Naxta S.r.l. nasce dall'incontro di esperienze diverse e complementari maturate nel campo di molteplici attività europee ed internazionali. Naxta si occupa della progettazione e della fornitura di assistenza tecnica in merito ad interventi di integrazione europea, cooperazione internazionale ed internazionalizzazione. Si rivolge alla pubblica amministrazione, alle agenzie per lo sviluppo del territorio e dell'economia, ai centri di servizi, agli enti rappresentativi del sistema imprenditoriale e a tutti quegli organismi che necessitano di rafforzare e sviluppare le loro attività in campo europeo ed internazionale. Oltre al proprio staff la società si avvale dell'ausilio di una estesa rete di esperti esterni, attivati a seconda delle specifiche esigenze.

All'interno del progetto "COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione allo sviluppo", la società "Naxta s.r.l." si propone di collaborare alla realizzazione di attività formative rivolte ai volontari, alle famiglie utenti, alla cittadinanza, sulle leggi sull'adozione internazionale, fornendo una panoramica sulla legislatura italiana in materia e sulla legislatura dei paesi stranieri dove il Cifa opera.

La Cooperativa sociale di tipo A "Tanaliberatutti!" provvede, tramite la propria struttura aziendale, al perseguimento degli interessi generali della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Per realizzare tali scopi la cooperativa attiva e gestisce servizi educativi e/o di cura per i minori tramite la gestione di asili nido e/o scuole private, spazi per le famiglie, centri ricreativi di socializzazione ed ogni altro servizio a favore dell'infanzia, dei minori e delle famiglie anche in collaborazione con enti pubblici e in collegamento con le realtà operanti nel territorio (istituti scolastici di ogni ordine e grado).

All'interno del progetto "COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione allo sviluppo", la Cooperativa sociale di tipo A "Tanaliberatutti!" si propone di contribuire e collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività di educazione ai diritti dell'infanzia, mettendo a disposizione le educatrici per la formazione dei volontari e per realizzare le attività di educazione ai diritti dell'infanzia con i bambini. La Cooperativa sociale "Tanaliberatutti!" mette inoltre a disposizione le educatrici e il centro per la realizzazione delle attività con i bambini.

L'Università degli Studi di Camerino (Unicam), mediante il “Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali per gli Enti Non Profit e la Cooperazione Internazionale”, di recente istituzione ed altamente innovativo, rivolto a formare operatori del “terzo settore”, mira a fornire ai suoi allievi l'acquisizione di conoscenze giuridiche, economiche, politiche, storiche e sociali indispensabili ad una formazione completa che non faccia più affidamento sul mero volontariato (spesso non qualificato e poco retribuito) e sugli aiuti pubblici, una volta affacciatisi al mondo del lavoro, ma anche su un'attività di “impresa sociale” i cui addetti adeguatamente formati, riescano consapevolmente a gestire relazioni interpersonali ed interistituzionali, a stipulare accordi contrattuali, ad intessere rapporti con il territorio e progetti internazionali, a reperire fondi, ad organizzare eventi e restituire formazione. Unicam, all'interno del progetto “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione allo sviluppo” ed attraverso la collaborazione con il “Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali per gli Enti Non Profit e la Cooperazione Internazionale”, si impegnerà a contribuire e collaborare alla formazione dei Volontari prevista dal progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario di cui al partenariato, favorendone la partecipazione a giornate formative, seminari e convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno in Università.

L'Università degli Studi di Macerata (Unimc), mediante il “Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali”, frutto della nuova impostazione del mondo contemporaneo che richiede approcci multidisciplinari ed interdisciplinari, punta a creare conoscenze e competenze (formazione professionale) spendibili anche in modo flessibile sul mercato del lavoro in un'ottica di innovazione ed attenzione alle relazioni internazionali, all'internazionalizzazione ed alla globalizzazione. E' in quest'ottica e con una particolare attenzione alla loro condizione di cittadini di un mondo che si spera sempre più giusto e sostenibile, che Unimc, all'interno del progetto “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione allo sviluppo” ed attraverso la collaborazione con il “Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali”, si impegnerà a contribuire e collaborare alla formazione dei Volontari prevista dal progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario di cui al partenariato, favorendone la partecipazione a giornate formative, seminari e convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno in Università.

### 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto che Cifa di Falconara Marittima intende supportare è costruire una maggiore conoscenza e consapevolezza dei diritti dei minori, sia in Italia che nel mondo, attraverso la diffusione di una cultura dell'adozione internazionale e della cooperazione allo sviluppo per la promozione dei diritti dell'infanzia.

#### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità indicate nel 6.2:

<b>CRITICITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>	
Scarsa conoscenza sul territorio regionale dei diritti dei minori, dei problemi di discriminazione e ingiustizia sociale soprattutto nei confronti dei bambini di tutto il mondo, sia da parte degli adulti che dei minori stessi	1.1 Avviare una collaborazione con scuole, associazioni locali e centri per l'infanzia per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una “cultura della diversità”

Scarsa partecipazione agli eventi promossi da Cifa e ridotto numero di eventi organizzati da Cifa Falconara.	2.1 Aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, ed incentivare la partecipazione tramite nuovi contatti
Ridotto numero di SAD (Sostegni a distanza) attivati dalla Sede di Falconara	3.1 Promuovere maggiormente i SAD, attraverso una sensibilizzazione sul territorio e tramite i contatti in possesso
<b>SEGRETERIA TECNICA - ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>	
Impossibilità di soddisfare tutte le richieste di partecipazione ai colloqui informativi	4.1 Organizzare un maggior numero di incontri informativi, in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di ottenere maggiori informazioni riguardo i loro diritti e doveri rispetto all'adozione internazionale
Impossibilità di soddisfare tutte le richieste di partecipazione ai corsi di formazione pre-adozione	5.1 Organizzare un maggior numero di corsi di formazione in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di avere una formazione ed una conoscenza più adeguata dell'adozione internazionale
Difficoltà di fornire corsi educativi sulla tematica dell'attesa	6.1 Avviare dei corsi educativi sulla tematica dell'attesa
Difficoltà a soddisfare tutte le richieste post-adozione alle coppie riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati	7.1 Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>	
1.1 Avviare una collaborazione con scuole, associazioni locali e centri per l'infanzia per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una "cultura della diversità"	N. 5 scuole e 2 associazioni con cui Cifa collabora
2.1 Aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, ed incentivare la partecipazione tramite nuovi contatti	N. 4 eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa
3.1 Promuovere maggiormente i SAD, attraverso una sensibilizzazione sul territorio e tramite i contatti in possesso	N. 15 SAD attivati dalla Sede di Falconara
<b>SEGRETERIA TECNICA - ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>	
4.1 Organizzare un maggior numero di incontri informativi, in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di ottenere maggiori informazioni riguardo i loro diritti e doveri	N. 100 coppie all'anno in più che riescono a partecipare ai colloqui informativi e ottengono maggiori informazioni

rispetto all'adozione internazionale	
5.1 Organizzare un maggior numero di corsi di formazione in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di avere una formazione ed una conoscenza più adeguata dell'adozione internazionale	N. 50 coppie all'anno in più riescono a partecipare ai corsi di formazione e ad avere una formazione più adeguata
6.1 Avviare dei corsi educativi sulla tematica dell'attesa	N. 3 corsi educativi all'anno sulla tematica dell'attesa
7.1 Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati	N. 5 corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati per le famiglie che hanno adottato

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>		
N. Collaborazioni con scuole, associazioni e centri per l'infanzia che lavorano con minori per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una "cultura della diversità"	N. 0 collaborazioni	N. 5 scuole + N. 1 associazioni + N. 1 centri per l'infanzia con cui collaborare
N. Eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa	N. 2 eventi all'anno	N. 4 eventi all'anno
N. SAD attivati dalla Sede di Falconara	N. 10 SAD all'anno	N. 15 SAD all'anno
<b>SEGRETERIA TECNICA – ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>		
N. colloqui informativi che permettono di esaudire tutte le richieste delle coppie	N. 11 colloqui informativi	N. 15 colloqui informativi
N. corsi di formazione che permettono di esaudire tutte le richieste delle coppie	N. 9 corsi di formazione	15 corsi di formazione
N. corsi sulla tematica dell'attesa	N. 0 corsi	N. 3 corsi
N. Corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati per le famiglie che hanno adottato	N. 2 corsi post-adozione	N. 5 corsi post-adozione

### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

- fornire ai volontari la possibilità di avvicinarsi e comprendere i bisogni delle famiglie che intraprendono il cammino adottivo o di accoglienza di un bambino in difficoltà.
- partecipazione dei volontari alle iniziative sul territorio per sensibilizzarlo al mondo dell'adozione internazionale e della cooperazione allo sviluppo.
- apprendimento da parte dei volontari delle tecniche di fund raising per l'attività di autofinanziamento dei progetti di cooperazione nazionali ed internazionali.
- acquisizione di dimestichezza con i protocolli operativi nella gestione della segreteria (accoglienza telefonica, registrazione dei dati in anagrafica, organizzazione di incontri di gruppo o individuali, preparazione e compilazione cartelline pratiche in corso, approfondimento con studi paese delle legislazioni sull'adozione internazionale relative agli stati dove Cifa opera...)
- acquisizione da parte dei volontari di competenze di progettazione, gestione, organizzazione legate ai settori di cui sopra e orientate alla costruzione di eventi ed iniziative.
- apprendimento da parte dei volontari dell'importanza del volontariato sul territorio, come risorsa fondamentale per il futuro e quindi della sua promozione.

**8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:**

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

- Partecipazione alla riunione informativa presso l'Arco sulle linee guida del nuovo bando
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del Scn
- Definizione del Responsabile del progetto e dei formatori
- Studio della fattibilità del progetto con le altre Sedi
- Ricerca partner

- Ufficio Cooperazione Internazionale allo sviluppo

**Obiettivo 1.1 Avviare una collaborazione con Scuole, Associazioni locali e centri per l'infanzia per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una "cultura della diversità"**

Azione 1.1.1: Ricerca delle Scuole e delle Associazioni locali interessate e disponibili

Attività 1.1.1.1: Contatto con Scuole e Associazioni locali

Attività 1.1.1.2: Proposta di collaborazione a Scuole e Associazioni

Azione 1.1.2: Organizzazione delle attività con il supporto della cooperativa

"Tanaliberatutti!"

Attività 1.1.2.1: formazione dei volontari da parte del personale della cooperativa

"Tanaliberatutti!"

Attività 1.1.2.2: preparazione materiale necessario

Azione 1.1.3: Avviamento della collaborazione per la formazione

Attività 1.1.3.1: Contatto tra i volontari, gli insegnanti e gli operatori delle Associazioni

Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini all'interno del centro per

l'infanzia "La Tana sul Tetto", gestito dalla cooperativa "Tanaliberatutti!", delle Scuole e delle Associazioni locali

**Obiettivo 2.1 Aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, ed incentivare la partecipazione tramite nuovi contatti**

Azione 2.1.1: Individuazione del tipo di iniziativa

Attività 2.1.1.1: Monitoraggio della situazione locale

Attività 2.1.1.2: Accordi con altri Enti/Associazioni

Azione 2.1.2: Organizzazione dell'iniziativa

Attività 2.1.2.1: Ideazione dell'evento

Attività 2.1.2.2: Accordi con istituzioni, sponsor e media

Attività 2.1.2.3: Reperimento materiale per la realizzazione

Azione 2.1.3: Realizzazione dell'Iniziativa

Attività 2.1.3.1: Partecipazione all'iniziativa

Attività 2.1.3.2: Verifica ed eventuale rendicontazione

**Obiettivo 3.1 Promuovere maggiormente i SAD, attraverso una sensibilizzazione sul territorio e tramite i contatti in possesso**

Azione 3.1.1: Sensibilizzazione dei Volontari alle condizioni e ai diritti dei minori a livello internazionale e locale attraverso la partecipazione a giornate formative, seminari o convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno nelle Università partner (Unicam e Unime).

Attività 3.1.1.1: Realizzazione convegni e seminari di approfondimento

Azione 3.1.2: Proposta attivazione SAD

Attività 3.1.2.1: Diffusione materiale cartaceo informativo sui SAD

- Segreteria Tecnica - Adozioni Internazionali

**Obiettivo 4.1 Organizzare un maggior numero di incontri informativi, in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di ottenere maggiori informazioni riguardo i loro diritti e doveri rispetto all'adozione internazionale**

Azione 4.1.1: Programmare un nuovo calendario dei colloqui informativi

Attività 4.1.1.1: Individuare le date

Attività 4.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale

Azione 4.1.2: Pubblicizzare i colloqui informativi

Attività 4.1.2.1: Inserire la programmazione dei colloqui sul web

Attività 4.1.2.2: Raccogliere le adesioni

Azione 4.1.3: Realizzare i colloqui informativi

Attività 4.1.3.1: Raccogliere la documentazione dalle coppie

Attività 4.1.3.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente

Attività 4.1.3.3: Presentazione dell'Ente e del percorso adottivo

Azione 4.1.4: Valutazione e riscontro alle coppie



- Attività 4.1.4.1: Lettura delle relazioni psico-sociali e dei decreti di idoneità
- Attività 4.1.4.2: Valutazione presenza dei requisiti richiesti dai Paesi stranieri
- Attività 4.1.4.3: Comunicazione alle coppie dell'accettazione

**Obiettivo 5.1 Organizzare un maggior numero di corsi di formazione in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di avere una formazione ed una conoscenza più adeguata dell'adozione internazionale**

- Azione 5.1.1 Programmare un nuovo calendario dei corsi
  - Attività 5.1.1.1: Individuare le date
  - Attività 5.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale
  
- Azione 5.1.2 Organizzare i corsi
  - Attività 5.1.2.1: Raccogliere la documentazione del corso
  - Attività 5.1.2.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente
  
- Azione 5.1.3 Realizzare i corsi
  - Attività 5.1.3.1: Programmazione interventi psicologici, sanitari e giuridici con il supporto della società "Naxta"
  - Attività 5.1.3.2: Illustrazione procedure di adozione dei paesi stranieri, realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione giuridica con il supporto della società "Naxta"
  - Attività 5.1.3.3: Testimonianza di percorsi adottivi già realizzati
  - Attività 5.1.3.4: Prese in carico delle coppie da parte dell'Ente

**Obiettivo 6.1 Avviare dei corsi educativi sulla tematica dell'attesa**

- Azione 6.1.1: Progettare i corsi
  - Attività 6.1.1.1: Individuare le criticità dell'attesa
  - Attività 6.1.1.2: Programmare gli interventi mirati ad affrontare le criticità
  - Attività 6.1.1.3: Individuare i professionisti per gli interventi
  - Attività 6.1.1.4: Pubblicizzare il corso e raccogliere le adesioni
  
- Azione 6.1.2: Organizzare il calendario
  - Attività 6.1.2.1: individuare le date
  - Attività 6.1.2.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale
  
- Azione 6.1.3: Realizzare i corsi
  - Attività 6.1.3.1: Organizzazione di gruppi
  - Attività 6.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e le coppie che hanno già realizzato le adozioni

**Obiettivo 7.1 Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati**

- Azione 7.1.1: Individuare il bacino di utenza
  - Attività 7.1.1.1: Individuazione coppie Cifa
  - Attività 7.1.1.2: Individuazione coppie esterne
  
- Azione 8.1.2: Pubblicizzare i corsi
  - Attività 7.1.2.1: Pubblicazione sul sito
  - Attività 7.1.2.2: Divulgazione dei corsi presso gli Enti locali

Attività 7.1.2.3: Invio inviti alle famiglie

Azione 8.1.3: Organizzare i corsi

Attività 7.1.3.1: Predisporre materiale informativo

Attività 7.1.3.2: Predisporre gli interventi dei professionisti

Azione 8.1.4: Realizzare i corsi

Attività 7.1.4.1: Organizzazione di gruppi

Attività 7.1.4.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e i professionisti

*Cronogramma*

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	X												
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>													
Obiettivo 1.1: Avviare una collaborazione con Scuole, Associazioni locali e centri per l'infanzia per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una "cultura della diversità"													
Azione 1.1.1: ricerca delle Scuole locali interessate e disponibili.			X	X									
Attività 1.1.1.1: Contatto con Scuole e Associazioni locali			X										
Attività 1.1.1.2: Proposta di collaborazione a Scuole e Associazioni				X									
Attività 1.1.2: Organizzazione e formazione dei volontari per lavorare con i bambini da parte del personale della cooperativa "Tanaliberatutti!" che gestisce l'omonimo centro		X	X	X	X	X							
Attività 1.1.2.1: formazione dei volontari da parte del personale della cooperativa "Tanaliberatutti!" che gestisce il centro per l'infanzia "La tana sul tetto"		X	X	X	X	X							
Attività 1.1.2.2: preparazione materiale necessario						X							
Azione 1.1.3: Avviamento della collaborazione per la formazione.							X	X	X	X			
Attività 1.1.3.1: Contatto tra i volontari e gli insegnanti							X						
Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini all'interno del centro per l'infanzia "La Tana sul Tetto", delle Scuole e delle Associazioni locali								X	X	X			
Obiettivo 2.1 Aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, ed incentivare la partecipazione tramite nuovi contatti													
Azione 2.1.1: individuazione del tipo di iniziativa		X	X	X	X								
Attività 2.1.1.1: Monitoraggio della situazione locale		X	X										
Attività 2.1.1.2: Accordi con altri Enti / Associazioni				X	X								
Azione 2.1.2: Organizzazione dell'iniziativa						X	X	X					
Attività 2.1.2.1: Ideazione dell'evento						X							
Attività 2.1.2.2: Accordi con istituzioni, sponsor e media							X						

Attività 2.1.2.3: Reperimento materiale per la realizzazione										X									
Azione 2.1.3: Realizzazione dell’Iniziativa											X	X							
Attività 2.1.3.1: Partecipazione all’iniziativa											X								
Attività 2.1.3.2: Verifica e eventuale rendicontazione												X							
Obiettivo 3.1: Promuovere maggiormente i SAD, attraverso una sensibilizzazione sul territorio e tramite i contatti in possesso.																			
Azione 3.1.1: Sensibilizzazione dei Volontari alle condizioni e ai diritti dei minori a livello Internazionale e locale attraverso la partecipazione a giornate formative, seminari o convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno nelle Università partner (Unicam e Unimc)			X	X	X														
Attività 3.1.1.1: Realizzazione convegni e seminari di approfondimento							X	X	X	X	X								
Azione 3.1.2: Proposta attivazione SAD										X	X	X							
Attività 3.1.2.1: Diffusione materiale informativo sul SAD										X	X	X							
<b>SEGRETERIA TECNICA - ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>																			
Obiettivo 4.1 Organizzare un maggior numero di incontri informativi, in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di ottenere maggiori informazioni riguardo i loro diritti e doveri rispetto all’adozione internazionale																			
Azione 4.1.1: Programmare un nuovo calendario dei colloqui informativi																			
Attività 4.1.1.1: Individuare le date			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4.1.2: Pubblicizzare i colloqui informativi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.2.1. Inserire la programmazione dei colloqui sul web			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.2.2: Raccogliere le adesioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4.1.3: Realizzare i colloqui informativi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.1: Raccogliere la documentazione dalle coppie			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell’Ente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.3: Presentazione dell’Ente e del percorso adottivo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4.1.4: Valutazione e riscontro alle coppie		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.4.1: Lettura delle relazioni psico-sociali e dei decreti di idoneità			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.4.2: Valutazione presenza dei requisiti richiesti dai Paesi stranieri		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.4.3: Comunicazione alle coppie dell’accettazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 5.1 Organizzare un maggior numero di corsi di formazione in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di avere una formazione ed una conoscenza più adeguata dell’adozione internazionale																			

Azione 5.1.1 Programmare un nuovo calendario dei corsi												
Attività 5.1.1.1: Individuare le date				X							X	
Attività 5.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 5.1.2 Organizzare i corsi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.2.1: Raccogliere la documentazione del corso		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.2.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 5.1.3 Realizzare i corsi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.3.1: Programmazione interventi psicologici, sanitari e giuridici con il supporto della società "Naxta"		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.3.2: Illustrazione procedure di adozione dei paesi stranieri, realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione giuridica con il supporto della società "Naxta"		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.3.3: Testimonianza di percorsi adottivi già realizzati		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.3.4: Prese in carico delle coppie da parte dell'Ente		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 6.1 Avviare dei corsi educativi sulla tematica dell'attesa												
Azione 6.1.1: Progettare i corsi												
Attività 6.1.1.1: individuare le criticità dell'attesa		X	X				X	X			X	X
Attività 6.1.1.2: Programmare gli interventi mirati ad affrontare le criticità			X				X				X	
Attività 6.1.1.3: Individuare i professionisti per gli interventi			X				X				X	
Attività 6.1.1.4: Pubblicizzare il corso e raccogliere le adesioni			X				X			X		
Azione 6.1.2: Organizzare il calendario			X				X			X		
Attività 6.1.2.1: individuare le date			X				X			X		
Attività 6.1.2.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale			X				X			X		
Azione 6.1.3: Realizzare i corsi					X			X			X	
Attività 6.1.3.1: Organizzazione di gruppi					X			X			X	
Attività 6.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e le coppie che hanno già realizzato le adozioni					X			X			X	
Obiettivo 7.1 Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati.												
Azione 7.1.1: Individuare il bacino di utenza												
Attività 7.1.1.1: Individuazione coppie Cifa		X				X			X			X
Attività 7.1.1.2: Individuazione coppie esterne		X				X			X			X
Azione 7.1.2: Pubblicizzare i corsi		X				X			X			X

Attività 7.1.2.1: Pubblicazione sul sito		X				X			X			X	
Attività 7.1.2.2: Divulgazione dei corsi presso gli Enti locali		X				X			X				
Attività 7.1.2.3: Invio inviti alle famiglie		X	X				X		X			X	
Azione 7.1.3: Organizzare i corsi		X		X					X	X			X
Attività 7.1.3.1: Predisporre materiale informativo		X		X					X	X			X
Attività 7.1.3.2: Predisporre gli interventi dei professionisti		X		X					X	X			X
Azione 7.1.4: Realizzare i corsi		X		X					X	X			X
Attività 7.1.3.1: Organizzazione di gruppi		X		X					X	X			X
Attività 7.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e i professionisti		X		X					X	X			X
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X						
Formazione Specifica		X	X	X									
Informazione e sensibilizzazione				X	X	X	X	X	X	X			
Inserimento dei volontari in SCN		X	X										
Monitoraggio					X	X				X	X		
<p><b>Azioni trasversali:</b>                      Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.</p>													

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
	<b>Professionalità:</b> Esperto in cooperazione internazionale e diritti dei minori e in pubbliche relazioni (p.r.) ed organizzazione eventi	<b>Numero 1</b>	
Attività 1.1.1.1: Contatto con Scuole e Associazioni locali		Relazioni con Scuole e Associazioni	
Attività 1.1.1.2: Proposta di collaborazione a Scuole e Associazioni		Presentazione del progetto	

Attività 1.1.2.1: formazione dei volontari da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!”		Formazione volontari	
Attività 1.1.2.2: preparazione materiale necessari da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!” che gestisce l’omonimo centro		Coordinamento attività	
Attività 1.1.3.1: Contatto tra i bambini all’interno del centro per l’infanzia “La Tana sul Tetto”, delle scuole, i volontari, gli insegnanti e gli operatori delle Associazioni locali Mediazione tra volontari, insegnanti e gli operatori delle Associazioni			
Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini Coordinamento attività			
Attività 2.1.1.1: Monitoraggio della situazione locale		Coordinamento attività	
Attività 2.1.1.2: Accordi con altri Enti / Associazioni		Relazioni con gli Enti	
Attività 2.1.2.1: Ideazione dell’evento		Coordinamento attività	
Attività 2.1.2.2: Accordi con istituzioni, sponsor e media		Relazioni con Istituzioni, sponsor e media	
Attività 2.1.2.3: Reperimento materiale per la realizzazione		Coordinamento attività	
Attività 2.1.3.1: Partecipazione all’iniziativa		Partecipazione attiva all’iniziativa e eventuale presentazione dell’Ente	
Attività 2.1.3.2: verifica ed eventuale rendicontazione			
Attività 3.1.1.1: Realizzazione convegni e seminari di approfondimento			
Attività 4.1.2.1: Diffusione materiale cartaceo informativo sul SAD		Coordinamento attività	
	<b>Professionalità:</b> Esperto in adozioni internazionali	<b>Numero 2</b>	
Attività 4.1.1.1: Individuare le date		Coordinamento attività	
Attività 4.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		Reperimento professionisti e personale	
Attività 4.1.2.1. Inserire la		Coordinamento attività	

programmazione dei colloqui sul web			
Attività 4.1.2.2: Raccogliere le adesioni		Coordinamento attività	
Attività 4.1.3.1: Raccogliere la documentazione dalle coppie		Coordinamento attività	
Attività 4.1.3.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente		Coordinamento attività	
Attività 4.1.3.3: Presentazione dell'Ente e del percorso adottivo		Presentazione dell'Ente e del percorso adottivo	
Attività 4.1.4.1: Lettura delle relazioni psico-sociali e dei decreti di idoneità		Lettura delle relazioni	
Attività 4.1.4.2: Valutazione presenza dei requisiti richiesti dai Paesi stranieri		Valutazione	
Attività 4.1.4.3: Comunicazione alle coppie dell'accettazione		Relazioni con le coppie	
Attività 5.1.1.1: Individuare le date		Coordinamento attività	
Attività 5.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		Reperimento professionisti e personale	
Attività 5.1.2.1: Raccogliere la documentazione del corso		Coordinamento attività	
Attività 5.1.2.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente		Coordinamento attività	
Attività 5.1.3.1: Programmazione interventi psicologici, sanitari e giuridici con il supporto della società "Naxta"		Coordinamento attività	
Attività 5.1.3.2: Illustrazione procedure di adozione dei paesi stranieri, realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione giuridica con il supporto della società "Naxta"		Presentazione delle procedure e delle realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione giuridica agli incontri	
Attività 5.1.3.4: Prese in carico delle coppie da parte dell'Ente		Relazioni con le coppie	
Attività 6.1.1.3: Individuare i professionisti per gli interventi		Reperimento professionisti	
Attività 6.1.1.4: Pubblicizzare il corso e raccogliere le adesioni		Coordinamento attività	
Attività 6.1.2.1: individuare le date		Coordinamento attività	
Attività 6.1.2.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		Relazioni con professionisti e personale	
Attività 7.1.1.1: Individuazione coppie Cifa		Coordinamento attività	

Attività 7.1.1.2: Individuazione coppie esterne		Coordinamento attività	
Attività 7.1.2.1: Pubblicazione sul sito		Coordinamento attività	
Attività 7.1.2.2: Divulgazione dei corsi presso gli Enti locali		Coordinamento attività	
Attività 7.1.2.3: Invio inviti alle famiglie		Coordinamento attività	
Attività 7.1.3.1: Predisporre materiale informativo		Coordinamento attività	
Attività 7.1.3.2: Predisporre gli interventi dei professionisti		Coordinamento attività	
	<b>Professionalità:</b> Psicologo - Psicoterapeuta	<b>Numero 2</b>	
Attività 6.1.1.1: individuare le criticità dell'attesa		Analisi dell'attesa	
Attività 6.1.1.2: Programmare gli interventi mirati ad affrontare le criticità		Programmazione interventi	
Attività 6.1.3.1: Organizzazione di gruppi		Gestione dell'incontro	
Attività 6.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e le coppie che hanno già realizzato le adozioni		Gestione dell'incontro	
Attività 7.1.3.1: Organizzazione di gruppi		Gestione dell'incontro	
	<b>Professionalità:</b> coppie volontarie di appoggio	<b>Numero</b> variabile a seconda della disponibilità	
Attività 5.1.3.3: Testimonianza di percorsi adottivi già realizzati		Racconto della propria esperienza	

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo</b>
<b>UFFICIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO</b>		
<b>Azioni:</b> Azione 1.1.1: ricerca delle scuole locali interessate e disponibili.	Attività 1.1.1.1: Contatto con Scuole e Associazioni locali	I volontari, sotto la supervisione e con l'aiuto del Responsabile dell'Ufficio Cooperazione, dovranno entrare in contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale per raggiungere le Scuole che possano essere sensibili ad un approfondimento sui diritti dei minori e sulle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo ; idem per le Associazioni
	Attività 1.1.1.2: Proposta di collaborazione a Scuole e Associazioni	I volontari dovranno mirare all'intensificazione degli incontri e quindi a proporre una collaborazione alle Scuole ed alle associazioni contattate nell'ottica della



		diffusione di una “cultura della diversità”
<b>Azioni:</b> Azione 1.1.2: Organizzazione e formazione dei volontari per lavorare con i bambini da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!” che gestisce il centro per l’infanzia “La tana sul tetto”	Attività 1.1.2.1: formazione dei volontari da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!” che gestisce l’omonimo centro	I volontari dovranno partecipare agli incontri conoscitivi di presentazione e quindi di vera e propria formazione tenuti dal personale esperto della cooperativa
	Attività 1.1.2.2: preparazione materiale necessario	I volontari dovranno aiutare nel reperimento del materiale, nell’analisi, studio e stesura dei contenuti in collaborazione con il Responsabile dell’Ufficio Cooperazione
<b>Azioni:</b> Azione 1.1.3: Avviamento della collaborazione per la formazione.	Attività 1.1.3.1: Contatto tra i volontari, gli insegnanti e gli operatori delle associazioni	I volontari dovranno coltivare ed intensificare i rapporti con gli insegnanti delle Scuole e gli operatori delle associazioni interessate
	Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini all’interno del centro per l’infanzia “La Tana sul Tetto”, delle Scuole e delle Associazioni locali	I volontari dovranno ideare, realizzare e svolgere, in accordo col personale del centro per l’infanzia “La Tana sul Tetto”, attività ludiche, educative e di approfondimento sui diritti dei minori insieme ai bambini delle Scuole e delle Associazioni per favorire una conoscenza dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo, nel rispetto di una “cultura della diversità”
<b>Azioni:</b> Azione 2.1.1: Individuazione del tipo di iniziativa	Attività 2.1.1.1: Monitoraggio della situazione locale	I volontari dovranno navigare sul web e/o fare ricerche pratiche per cogliere quanto Cifa sia conosciuto a livello locale (regionale), su cosa si possa puntare per aumentarne la visibilità e che differenza passi a livello mediatico con gli altri Enti similari
	Attività 2.1.1.2: Accordi con altri Enti / Associazioni	I volontari dovranno entrare in contatto e prendere accordi con altri Enti e/o Associazioni (anche venendo introdotti dal Responsabile dell’Ufficio Cooperazione) per proporre una condivisione e pensare ad un’iniziativa promozionale comune
<b>Azioni:</b> Azione 2.1.2: Organizzazione dell’iniziativa	Attività 2.1.2.1: Ideazione dell’evento	I volontari dovranno ideare e progettare un evento per aumentare sul territorio regionale le attività e la promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa (o di Cifa e di altri enti analoghi), anche incentivando la partecipazione tramite nuovi contatti
	Attività 2.1.2.2: Accordi con istituzioni, sponsor e media	I volontari dovranno prendere accordi con istituzioni, sponsor e media al fine di godere di una buona cassa di risonanza ed ottenere fondi per la realizzazione dell’evento. Il Responsabile dell’Ufficio Cooperazione coordinerà i volontari e li introdurrà ai propri contatti
	Attività 2.1.2.3: Reperimento materiale per la realizzazione	I volontari dovranno fare un’attenta analisi di quanto occorrerà per la realizzazione dell’evento (dai permessi, al palco, al catering, alla pubblicità, ai gadgets, agli

		argomenti da trattare, ai relatori, ecc...) e reperire il materiale e/o i “personaggi” per l’iniziativa. Questa attività vedrà garantiti il supporto e l’esperienza del Responsabile dell’Ufficio Cooperazione
<b>Azioni:</b> Azione 2.1.3: Realizzazione dell’Iniziativa	Attività 2.1.3.1: Partecipazione all’iniziativa	I volontari dovranno essere materialmente presenti all’evento e fattivamente partecipi alla sua riuscita
	Attività 2.1.3.2: Verifica ed eventuale rendicontazione	I volontari dovranno fare un bilancio della riuscita della manifestazione con il Responsabile dell’Ufficio Cooperazione soppesando se maggiori i “costi” o i “benefici”. Eventualmente anche rendicontare agli sponsor o alle Istituzioni in caso di fondi pubblici.
<b>Azioni:</b> Azione 3.1.1: Sensibilizzazione dei Volontari alle condizioni e ai diritti dei minori a livello internazionale e locale attraverso la partecipazione a giornate formative, seminari o convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno nelle Università partner (Unicam e Unimc)	Attività 3.1.1.1: Realizzazione convegni di approfondimento	Anche grazie ai momenti formativi sulle tematiche della cooperazione internazionale, diritti dei minori e welfare sociale svoltisi presso le Università partner (Unicam e Unimc) a cui avranno partecipato, i Volontari dovranno realizzare, con l’aiuto e sotto la guida del Responsabile dell’Ufficio Cooperazione, seminari, tavole rotonde, convegni di approfondimento o giornate formative per la promozione e tutela dei diritti dei minori attraverso i programmi di sostegno a distanza
	Attività 3.1.2.1: Diffusione materiale informativo sui SAD	I Volontari dovranno diffondere il più possibile la cultura del SAD divulgando materiale cartaceo e/o elettronico sui convegni o giornate di approfondimento nelle sedi più opportune (uffici pubblici, biblioteche, palestre, enti locali, associazioni, ecc...)
<b>SEGRETERIA TECNICA – ADOZIONI INTERNAZIONALI</b>		
<b>Azioni:</b> Azione 4.1.1: Programmazione il calendario dei colloqui informativi	Attività 4.1.1.1: Individuare le date	I volontari dovranno collaborare con i volontari Cifa e la Segreteria Tecnica x stilare un calendario con le date degli incontri
	Attività 4.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale	I volontari dovranno tenere rapporti con i professionisti e scambiare informazioni con loro, i dipendenti ed i collaboratori di Cifa circa le date dei colloqui
<b>Azioni:</b> Azione 4.1.2: Pubblicizzare i colloqui informativi	Attività 4.1.2.1. Inserire la programmazione dei colloqui sul web	I volontari dovranno tenere contatti con il Responsabile del sito web di Cifa e passargli le informazioni da pubblicare sul sito
	Attività 4.1.2.2: Raccogliere le adesioni	I volontari dovranno accogliere le telefonate delle coppie che si vogliono prenotare x i colloqui informativi
<b>Azioni:</b> Azione 4.1.3: Realizzare i colloqui informativi	Attività 4.1.3.1: Raccogliere la documentazione dalle coppie	I volontari dovranno raccogliere e ordinare la documentazione fornita dalle coppie che parteciperanno ai colloqui informativi di presentazione dell’Ente
	Attività 4.1.3.2: Predisporre e fornire il	I volontari dovranno preparare le cartelline contenenti materiale informativo su Cifa e

	materiale informativo dell'Ente	sull'adozione da distribuire alle coppie iscritte ai colloqui
	Attività 4.1.3.3: Presentazione dell'Ente e del percorso adottivo	I volontari dovranno affiancare il Responsabile di Sede nella presentazione dell'Ente alle coppie (prima con un ruolo di ascolto attento e ricettivo, poi, dopo i primi mesi, con un ruolo integrativo dell'esposizione ed eventualmente di approfondimento)
<b>Azioni:</b> Azione 4.1.4: Valutazione e riscontro alle coppie	Attività 4.1.4.1: Lettura delle relazioni psico-sociali e dei decreti del Tribunale per i Minorenni	Dopo un'adeguata formazione e nel rispetto delle normative a tutela della privacy i volontari affiancheranno il Responsabile di Sede ed i volontari CIFA nella lettura e analisi delle relazioni psico-sociali e dei decreti di idoneità del Tribunale
	Attività 4.1.4.2: Valutazione presenza dei requisiti richiesti dai Paesi stranieri	Dopo un'adeguata formazione i volontari affiancheranno il Responsabile di Sede, i volontari CIFA e la Segreteria Tecnica Adozioni nella valutazione della presenza dei requisiti chiesti per l'adozione dalle normative dei paesi stranieri
	Attività 4.1.4.3: Comunicazione alle coppie dell'accettazione	I volontari dovranno entrare in contatto con le coppie (a mezzo tel., mail o incontro) per informarle del fatto che l'Ente ha accettato la loro richiesta di partecipazione ai corsi di formazione
Azione 5.1.1 Programmare il calendario dei corsi	Attività 5.1.1.1: Individuare le date	I volontari dovranno collaborare con i volontari Cifa e la Segreteria Tecnica Adozioni x stilare un calendario con le date degli incontri dei corsi di formazione
	Attività 5.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale	I volontari dovranno tenere rapporti con i professionisti e scambiare informazioni con loro, i dipendenti ed i collaboratori di Cifa circa le date dei corsi
<b>Azioni:</b> Azione 5.1.2 Organizzare i corsi	Attività 5.1.2.1: Raccogliere la documentazione del corso	I volontari dovranno raccogliere e ordinare la documentazione fornita dalle coppie iscritte ai corsi di formazione
	Attività 5.1.2.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente	I volontari dovranno preparare le cartelline contenenti materiale informativo su Cifa (Statuto, Regolamento, Paesi di adozione, Costi e Procedure, Vision, Mission, Attività di Cooperazione, ecc...) da distribuire alle coppie che parteciperanno ai corsi
<b>Azioni:</b> Azione 5.1.3 Realizzare i corsi	Attività 5.1.3.1: Programmazione interventi psicologici, sanitari e giuridici con il supporto della società "Naxta"	I volontari collaboreranno con la Segreteria Tecnica, i volontari Cifa ed il formatore "Naxta" per programmare interventi sulle leggi in materia di adozione internazionale ed approfondimenti di carattere sanitario e psicologico
	Attività 5.1.3.2: Illustrazione procedure di adozione dei paesi stranieri, realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione	I volontari parteciperanno, con il Responsabile di Sede ed i volontari Cifa ed il formatore "Naxta", all'illustrazione alle coppie durante il corso delle procedure di adozione internazionale con una panoramica

	giuridica con il supporto della società “Naxta”	sulla legislatura italiana in materia e sulla legislatura dei paesi stranieri dove il Cifa opera, oltre che ad un’analisi più introspettiva delle forme di abbandono e delle realtà socio culturali dei Paesi che si stanno trattando
	Attività 5.1.3.3: Testimonianza di percorsi adottivi già realizzati	I volontari assisteranno alle testimonianze, racconti ed esperienze delle coppie che già hanno adottato e che si sono rese disponibili a parlarne alle coppie presenti al corso
	Attività 5.1.3.4: Prese in carico delle coppie da parte dell’Ente	I volontari assisteranno e, dopo un’adeguata formazione, supporteranno il personale della Segreteria Tecnica nel colloquio con le coppie per il conferimento di incarico adottivo all’Ente Cifa
<b>Azioni:</b> Azione 6.1.1: Progettare i corsi	Attività 6.1.1.1: individuare le criticità dell’attesa	I volontari dovranno collaborare con lo staff della Formazione (psicologhe), attraverso incontri ed équipes, all’analisi delle criticità a cui la coppia va incontro durante il periodo di attesa per l’abbinamento con un minore
	Attività 6.1.1.2: Programmare gli interventi mirati ad affrontare le criticità	I volontari dovranno coadiuvare le psicologhe nella stesura di un programma di interventi mirati ad affrontare e risolvere queste criticità
	Attività 6.1.1.3: Individuare i professionisti per gli interventi	I volontari dovranno contribuire a valutare in équipe con le psicologhe quali professionisti siano più adatti a svolgere questi interventi
	Attività 6.1.1.4: Pubblicizzare il corso e raccogliere le adesioni	I volontari dovranno tenere contatti con il Responsabile del sito web di Cifa e passargli le informazioni da pubblicare sul sito; dovranno inoltre accogliere le telefonate delle coppie che si vogliono prenotare per il corso educativo sulla tematica dell’attesa
<b>Azioni:</b> Azione 6.1.2: Organizzare il calendario	Attività 6.1.2.1: individuare le date	I volontari dovranno collaborare con i volontari Cifa e lo staff Formazione (psicologhe) per stilare un calendario con le possibili date degli incontri del corso post-adozione
	Attività 6.1.2.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale	I volontari dovranno tenere rapporti con i professionisti e scambiare informazioni con loro, i dipendenti ed i collaboratori di Cifa circa le possibili date degli incontri
<b>Azioni:</b> Azione 6.1.3: Realizzare i corsi	Attività 6.1.3.1: Organizzazione di gruppi	I volontari dovranno provvedere con i volontari Cifa e le psicologhe a strutturare una suddivisione delle coppie in gruppi (per età del bambino, per problematicità analoghe, per similari difficoltà di coppia in relazione al bambino, ecc...) sì da facilitare l’approfondimento di alcuni argomenti
<b>Azioni:</b> Azione 7.1.1: Individuare il bacino di utenza	Attività 7.1.1.1: Individuazione coppie Cifa	I volontari dovranno ricercare tutte le coppie adottive sull’Anagrafica per avere un’idea del n° per anno, della territorialità, dell’età, del minore adottato, ecc... ed informarle della disponibilità da parte dell’Ente a tenere corsi post-adozione

	Attività 7.1.1.2: Individuazione coppie esterne	I volontari dovranno contattare alcune coppie che possano andare a parlare al corso della propria esperienza adottiva e delle problematiche riscontrate
<b>Azioni:</b> Azione 7.1.2: Pubblicizzare i corsi	Attività 7.1.2.1: Pubblicazione sul sito	I volontari dovranno tenere contatti con il Responsabile del sito web di Cifa e passargli le informazioni da pubblicare sul sito relative all'avvio dei corsi post-adozione
	Attività 7.1.2.2: Divulgazione dei corsi presso gli Enti locali	I volontari dovranno recarsi presso gli Enti Locali per distribuire il materiale informativo e pubblicitario relativo al corso post-adozione tenuto da Cifa
	Attività 7.1.2.3: Invio inviti alle famiglie	I volontari dovranno preparare e spedire gli inviti al corso (a mezzo posta, mail, ecc...)
<b>Azioni:</b> Azione 7.1.3: Organizzare i corsi	Attività 7.1.3.1: Predisporre materiale informativo	I volontari dovranno predisporre e distribuire del materiale illustrativo ed esplicativo dei contenuti del corso e delle linee guida generali da distribuire alle coppie iscritte al corso
	Attività 7.1.3.2: Predisporre gli interventi dei professionisti	I volontari dovranno concordare con lo staff della Formazione (psicologhe) gli interventi da fare al corso
<b>Azioni:</b> Azione 7.1.4: Realizzare i corsi	Attività 7.1.4.1: Organizzazione di gruppi	I volontari dovranno lavorare d'intesa con i volontari Cifa e le psicologhe all'individuazione delle affinità e/o criticità nelle coppie di genitori per poterle organizzare in gruppi con cui approfondire i vari argomenti

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

*13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ORE*

*14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

*15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Sono previste alcune giornate di formazione nella sede centrale di Cifa Onlus a Torino.

In considerazione del partenariato con le due Università di Camerino e Macerata, è verosimile che i Volontari dovranno recarsi presso gli Atenei per le ore di formazione indicate.

#### **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

*16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

*17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

**Comunicazione sociale:** il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

**18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

**20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

**21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

**22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

**23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>Importo</b>
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali e cancelleria	€ 1500,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1000,00
Costo complessivo delle dispense	€ 100,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 1200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.800,00</b>

<b>PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici “Informagiovani”	€ 400,00
Rimborso spese ai volontari per l’apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d’ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 500,00
Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 400,00
Realizzazione di n. 04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Falconara Marittima (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.500,00</b>
<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi calcolate come quota parte annuale)	
N. 7 stanze/locali (locali ufficio e sale riunioni)	€ 3000,00
N. 14 postazioni di lavoro complete (scrivanie, personal computer con collegamento ad internet)	€ 3.000,00
Attrezzature per attività in Sede: n. 8 telefoni fissi, n. 1 fax, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 stampante b/n, n. 1 stampante colori, n. 1 scanner, n. 1 videoproiettore c, n. 1 lettore dvd, n. 1 videocamera	€ 3500,00
Attrezzature per attività fuori Sede: n. 2 portatili, n. 1 telefono cellulare, cancelleria, software adeguati alle necessità	€ 1300,00
Equipaggiamento kit di benvenuto (zaino, maglietta, cappello, penna)	€ 200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>OBIETTIVO 1</b> Avviare una collaborazione con Scuole, Associazioni locali e centri per l’infanzia per favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti e delle condizioni dei loro coetanei nel resto del mondo e diffondere una “cultura della diversità”	
Attività 1.1.1.1: Contatto con Scuole e Associazioni locali	
Attività 1.1.1.2: Proposta di collaborazione a Scuole e Associazioni	
Attività 1.1.2.1: formazione dei volontari da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!”	
Attività 1.1.2.2: preparazione materiale necessari da parte del personale della cooperativa “Tanaliberatutti!” che gestisce l’omonimo centro	
Attività 1.1.3.1: Contatto tra i bambini all’interno del centro per l’infanzia “La Tana sul Tetto”, delle scuole, i volontari, gli insegnanti e gli operatori delle Associazioni locali Mediazione tra volontari, insegnanti e gli operatori delle Associazioni	
Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini Coordinamento attività	
Attività 1.1.3.2: Realizzazione attività con i bambini Coordinamento attività	



	<b>Totale</b>	<b>€ 1000,00</b>
OBIETTIVO 2 Aumentare sul territorio regionale le iniziative e gli eventi di promozione dei diritti dei minori e delle attività di Cifa, ed incentivare la partecipazione tramite nuovi contatti		
Attività 2.1.1.1: Monitoraggio della situazione locale		
Attività 2.1.1.2: Accordi con altri Enti / Associazioni		
Attività 2.1.2.1: Ideazione dell'evento		
Attività 2.1.2.2: Accordi con istituzioni, sponsor e media		
Attività 2.1.2.3: Reperimento materiale per la realizzazione		
Attività 2.1.3.1: Partecipazione all'iniziativa		
Attività 2.1.3.2: Verifica e eventuale rendicontazione		
	<b>Totale</b>	<b>€ 1.000,00</b>
OBIETTIVO 3 Promuovere maggiormente i SAD, attraverso una sensibilizzazione sul territorio e tramite i contatti in possesso (previa formazione presso Unicam ed Unimec)		
Attività 3.1.1.1: Realizzazione convegni e seminari di approfondimento		
Attività 3.1.2.1: Diffusione materiale informativo sul SAD		
	<b>Totale</b>	<b>€ 1.000,00</b>
OBIETTIVO 4 Organizzare un maggior numero di incontri informativi, in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di ottenere maggiori informazioni riguardo i loro diritti e doveri rispetto all'adozione internazionale		
Attività 4.1.1.1: Individuare le date		
Attività 4.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		
Attività 4.1.2.1. Inserire la programmazione dei colloqui sul web		
Attività 4.1.2.2: Raccogliere le adesioni		
Attività 4.1.3.1: Raccogliere la documentazione dalle coppie		
Attività 4.1.3.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente		
Attività 4.1.3.3: Presentazione dell'Ente e del percorso adottivo		
Attività 4.1.4.1: Lettura delle relazioni psico-sociali e dei decreti di idoneità		
Attività 4.1.4.2: Valutazione presenza dei requisiti richiesti dai Paesi stranieri		
Attività 4.1.4.3: Comunicazione alle coppie dell'accettazione		
	<b>Totale</b>	<b>€ 500,00</b>
OBIETTIVO 5 Organizzare un maggior numero di corsi di formazione in modo da permettere ad un maggior numero di coppie di avere una formazione ed una conoscenza più adeguata dell'adozione internazionale		
Attività 5.1.1.1: Individuare le date		
Attività 5.1.1.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale		
Attività 5.1.2.1: Raccogliere la documentazione del corso		

Attività 5.1.2.2: Predisporre e fornire il materiale informativo dell'Ente	
Attività 5.1.3.1: Programmazione interventi psicologici, sanitari e giuridici con il supporto della società "Naxta"	
Attività 5.1.3.2: Illustrazione procedure di adozione dei paesi stranieri, realtà socio-culturali, forme di abbandono e situazione giuridica con il supporto della società "Naxta"	
Attività 5.1.3.3: Testimonianza di percorsi adottivi già realizzati	
Attività 5.1.3.4: Prese in carico delle coppie da parte dell'Ente	
<b>Totale</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>OBIETTIVO 6</b> Avviare dei corsi educativi sulla tematica dell'attesa	
Attività 6.1.1.1: individuare le criticità dell'attesa	
Attività 6.1.1.2: Programmare gli interventi mirati ad affrontare le criticità	
Attività 6.1.1.3: Individuare i professionisti per gli interventi	
Attività 6.1.1.4: Pubblicizzare il corso e raccogliere le adesioni	
Attività 6.1.2.1: individuare le date	
Attività 6.1.2.2: Richiedere la disponibilità dei professionisti e del personale	
Attività 6.1.3.1: Organizzazione di gruppi	
Attività 6.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e le coppie che hanno già realizzato le adozioni	
<b>Totale</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>OBIETTIVO 7</b> Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati	
Attività 7.1.1.1: Individuazione coppie Cifa	
Attività 7.1.1.2: Individuazione coppie esterne	
Attività 7.1.2.1: Pubblicazione sul sito	
Attività 7.1.2.2: Divulgazione dei corsi presso gli Enti locali	
Attività 7.1.2.3: Invio inviti alle famiglie	
Attività 7.1.3.1: Predisporre materiale informativo	
Attività 7.1.3.2: Predisporre gli interventi dei professionisti	
Attività 7.1.3.1: Organizzazione di gruppi	
Attività 7.1.3.2: Confronto tra il gruppo, le psicologhe e i professionisti	
<b>Totale</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>Totale obiettivi da 1 a 7</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>Per un totale complessivo progetto</b>	<b>€2.1300,00</b>

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

<i>Nominativo Copromotori e/o Partner</i>	<i>Tipologia</i> (no profit, profit, università)	<i>Attività Sostenute</i> (in riferimento al punto 8.1)
Cooperativa sociale di tipo A	No profit	Contribuire e collaborare all'ideazione,

“Tanaliberatutti!” c.f. 02457630420		organizzazione e realizzazione delle attività di educazione ai diritti dell’infanzia
		Mettere a disposizione le educatrici per la formazione dei volontari per realizzare le attività di educazione ai diritti dell’infanzia con i bambini
		Mettere a disposizione le educatrici e il centro per la realizzazione delle attività con i bambini
“Naxta s.r.l.” p.iva e c.f. 02135061204	Profit	Realizzare attività formative rivolte ai volontari, alle famiglie utenti, alla cittadinanza, sulle leggi sull’adozione internazionale, panoramica sulla legislatura italiana in materia e legislatura dei paesi stranieri dove il Cifa opera
“Università degli Studi di Camerino Unicam” p.iva 00291660439 c.f. 81001910439	Università	Mettere a disposizione un docente del “Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali per gli Enti non Profit e la Cooperazione Internazionale” per la formazione dei Volontari sensibilizzandoli alle condizioni e ai diritti dei minori a livello internazionale e locale attraverso la partecipazione a giornate formative, seminari o convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno in Università
“Università degli Studi di Macerata Unimc” p.iva e c.f. 00177050432	Università	Mettere a disposizione un docente del “Corso di Laurea in Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali” per la formazione dei Volontari sensibilizzandoli alle condizioni e ai diritti dei minori a livello internazionale e locale attraverso la partecipazione a giornate formative, seminari o convegni sulle tematiche della cooperazione internazionale allo sviluppo e sul welfare sociale che si terranno in Università

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In riferimento agli obiettivi e alle azioni riportati nei box 6 e 7 e alle attività e modalità di attuazione descritte del box 8.1 i volontari saranno dotati delle seguenti risorse:			
Risorsa 1: N.7 Stanze/ locali	Locali Ufficio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	consentire il lavoro di ufficio
	Sale riunioni		presentazione dell'ente, colloqui informativi, corsi di formazione, seminari ed incontri
Risorsa 2 N. 14 postazioni	Scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	consentire il lavoro d'ufficio
	Personal Computer		ricerca di informazioni e contatti per la collaborazione con le Scuole e Associazioni locali, per eventi di educazione ai diritti dei minori, per promuovere i SAD, per organizzare e gestire gli incontri informativi, per organizzare e gestire i corsi di formazione, per organizzare e gestire i corsi educativi sulla tematica dell'attesa, per organizzare e gestire i corsi post-adozione.
			ricerca e contatti con Scuole per attività di educazione ai diritti dei minori
			presentazione su computer; ricerca e contatto con gli insegnanti per attività di educazione ai diritti dei minori
			ricerca informazioni sulla situazione locale per eventi di educazione ai diritti dei minori e per la raccolta fondi
			ricerca e contatto Enti per l'organizzazione di eventi di educazione ai diritti dei minori e di sensibilizzazione e promozione dell'ente
			ricerca e contatto istituzioni sponsor e media per eventi di sensibilizzazione

			mantenere i contatti con le coppie per gli incontri informativi, di formazione, post-adozione e per l'iter adottivo
			contattare professionisti e personale per gli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione e per l'iter adottivo
			inserire la programmazione sul web degli incontri informativi, dei corsi di formazione, dei post-adozione.
			raccogliere le adesione via e-mail per gli incontri informativi, di formazione e post-adozione
			raccogliere la documentazione per gli incontri informativi, di formazione, post-adozione e per l'iter adottivo
			ricerca ed elaborazione materiale
			elaborare dati e mantenere i contatti
			mantenere i contatti con i professionisti e il personale per gli incontri informativi, di formazione, post-adozione
			elaborazione documentazione coppie
			elaborazione materiale informativo per gli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione
			promozione incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione
			elaborazione del calendario degli incontri informativi, dei corsi di formazione e post-adozione
			elaborazione informazioni e organizzazione gruppi di coppie
			ricerca e contatto coppie esterne
			elaborazione e pubblicazione sul sito
			ricerca e contatto Enti locali
			elaborazione e invio inviti agli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione
			ricerca e elaborazione materiale informativo per gli incontri informativi, per i corsi di formazione, post-adozione
			contattare e organizzare gli interventi dei professionisti agli incontri informativi, ai corsi di formazione, post-adozione
Risorsa 3 N. 8 Telefonia	Telefonia fissa	Adeguatezza con gli obiettivi	mantenere i contatti con le coppie per l'intero iter adottivo, con gli Enti per gli

		in quanto finalizzata a:	<p>eventi di sensibilizzazione e di promozione e con le Scuole e Associazione per eventi di educazione ai diritti dei minori</p> <p>contattare professionisti e personale per gli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione</p> <p>raccogliere le adesioni per gli incontri informativi, per i corsi di formazione, post-adozione</p> <p>mantenere i contatti con i professionisti e il personale gli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione</p>
	Fax		ricevere e spedire materiale e documenti con gli enti e le coppie per l'iter adottivo
Risorsa 4 Attrezzature per attività in sede	Fotocopiatrice, stampante scanner fax di rete	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	distribuzione materiale informativo fotocopie materiali stampa e copia materiale informativo fotocopie materiale informativo
	Stampante a colori		stampa e copia materiale informativo
	videoproiettore		proiezione presentazione per gli incontri informativi, corsi di formazione, post-adozione
	Telo per proiettore		proiezione presentazione
	Sedie ufficio		consentire il lavoro di ufficio
	Sedie riunioni		consentire lo svolgimento delle riunioni
Risorsa 5 N.4 Attrezzature Attività in sede	Fotocopiatrice, stampante, fax e scanner di rete Stampante a colori non in rete	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	dotare di attrezzature base per lo svolgimento del lavoro previsto dalle attività, in particolare archiviazione, stampa documenti, materiale informativo...
Risorsa 6 N.2 Attrezzature Attività fuori sede	Portatili	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	supportare, agevolare, documentare le iniziative svolte fuori sede
Risorsa 7 Mezzi trasporto	Automezzo proprio o mezzi pubblici (entrambi con rimborso spese)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungere luoghi fuori sede localizzati in città per riunioni, distribuzione materiali informativi, partecipazione ad eventi trasporto materiali e allestimento eventi
Risorsa 8 Cancelleria, Manuali, Software adeguati alle necessità	Cancelleria, Manuali, Software adeguati alle necessità	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	consentire lavoro d'ufficio

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### *26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

Protocollo d'intesa del 10/05/2004 tra la Regione Marche e le università delle Marche (Università Politecnica delle Marche, Ateneo di Macerata, Ateneo di Urbino, Ateneo di Camerino) che prevede – previa accettazione degli organi collegiali – il riconoscimento fino a n.10 crediti formativi. I progetti di Arci servizio Civile Ancona possono fruire di questo riconoscimento.

### *27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

Protocollo d'intesa del 10/05/2004 tra la Regione Marche e le università delle Marche (Università Politecnica delle Marche, Ateneo di Macerata, Ateneo di Urbino, Ateneo di Camerino) che prevede – previa accettazione degli organi collegiali – il riconoscimento fino a n.10 crediti formativi. I progetti di Arci servizio Civile Ancona possono fruire di questo riconoscimento.

### *28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### *29) SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### *30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### *31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

### *32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei

partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.



La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

### **35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

### **36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

### **37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

#### **Formatore A:**

*cognome e nome:* Dott.ssa Raffaella Pinna Mastrocinque

*NATO IL:* 31/08/1964

*LUOGO DI NASCITA:* Trani (BA)

#### **Formatore B:**

*cognome e nome:* Dott.ssa Paola Strocchio

*NATO IL:* 26/12/1974

*LUOGO DI NASCITA:* Torino

#### **Formatore C**

*cognome e nome:* Dott.ssa Linda Marmetto

*NATO IL:* 31/12/1973

*LUOGO DI NASCITA:* Torino

#### **Formatore D**

*cognome e nome:* Dott.ssa Elisa Lenhard

*NATO IL:* 28/04/1977

*LUOGO DI NASCITA:* Torino

#### **Formatore E**

*cognome e nome:* Dott.ssa Sofia Angeletti

*NATO IL:* 29/08/1973

*LUOGO DI NASCITA:* Senigallia (AN)

#### **Formatore F**

*cognome e nome:* Dott.ssa Cristiana Cesini

*NATO IL:* 10/06/1968

*LUOGO DI NASCITA:* Ancona

#### **Formatore G**

*cognome e nome:* Dott.ssa Mara Magnani

*NATO IL:* 15/05/1979

*LUOGO DI NASCITA:* Corinaldo (AN)

#### **Formatore H**

*cognome e nome:* Rag. Sandro Giannini

*NATO IL:* 11/10/1962

*LUOGO DI NASCITA:* Fabriano (AN)

#### **Formatore I**

*Cognome e nome:* Dott.ssa Maria Elisa Veroli

*NATO IL:* 17/12/1983

*LUOGO DI NASCITA:* Ancona

Formatore L

Cognome e nome: Avv. Veronica Benedettelli

NATO IL: 17/11/1974

LUOGO DI NASCITA: Ancona

Formatore M

Cognome e nome: Prof. Antonio Flamini

NATO IL: 27/08/1947

LUOGO DI NASCITA: Matelica (MC)

Formatore N

Cognome e nome: Prof. Alessia Bertolazzi

NATO IL: 25/10/1977

LUOGO DI NASCITA: Ostiglia (MN)

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Comunicazione e relazioni pubbliche

Formatore A:

*Titolo di Studio: Laurea in psicologia*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: RESPONSABILE WELFARE E COMUNICAZIONE*

*Esperienza nel settore:* Lavora in Cifa da oltre 5 anni. Ha sempre lavorato nel mondo della comunicazione e delle relazioni pubbliche, è Responsabile Ufficio di Presidenza di Cifa Onlus, Project Leader del settore "Cifa for Families", titolare di PREMIDEA (agenzia di eventi e premiazioni sportive), Direttore Scientifico del Centro di Riabilitazione Equestre EDOARDO, Responsabile delle attività ludico ricreative dell'Associazione Culturale "L'Albero".

*Competenze nel settore:*

- coordinare le attività dell'Ufficio Comunicazione, le relazioni con le Istituzioni, con gli stakeholders e con i soci dell'Ente
- costruire e mantenere un forte posizionamento dell'Ente per garantirne la crescita di immagini
- studiare e realizzare un sistema di comunicazione dell'Ente, anche in coordinamento con le sedi regionali
- ideare, programmare, organizzare attività relative al supporto della genitorialità
- gestire i rapporti con agenzie e risorse esterne del settore e con le organizzazioni di supporto
- predisporre un adeguato Piano biennale per le aree di Comunicazione e Raccolta fondi, in coordinamento con la Direzione Cooperazione allo Sviluppo e su proposta del Consiglio Direttivo
- gestire i rapporti con "Donors" e con i partners rilevanti, anche potenziali
- coordinare i programmi specifici di raccolta fondi per le attività istituzionali
- organizzare eventi a scopo sociale
- organizzare eventi associativi e convegni
- gestire la comunicazione e le attività di informazione verso i media in occasione di eventi di visibilità e/o raccolta fondi
- misurare ed analizzare i risultati delle attività di comunicazione e di raccolta fondi
- collaborare con Ufficio Qualità per definizione e misurazione Indicatori della Qualità e Indicatori Sociali

Area di intervento: *Comunicazione e relazioni pubbliche*

Formatore B:

*Titolo di Studio:* Laurea in Scienze Biologiche ed attualmente iscritta al Corso di Laurea in Relazioni Internazionali della Cooperazione e dello Sviluppo. Iscritta all'Ordine dei Giornalisti Professionisti.

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* **RESPONSABILE UFFICIO STAMPA**

*Esperienza nel settore:* Ha sempre lavorato nel mondo della comunicazione e delle relazioni pubbliche, è stata corrispondente sportiva di [www.sport.it](http://www.sport.it), [www.datasport.it](http://www.datasport.it), [www.tgcom.it](http://www.tgcom.it) e redattrice esperta di TorinoCronaca, collaboratrice del settimanale Gioia, della Cairo Editore, conduttrice della trasmissione televisiva "Toro Amore Mio in onda su Quartarete TV", responsabile rassegna stampa del COP (Consorzio Ong Piemontesi), autrice di otto libri. Da più di tre anni oramai Responsabile dell'Ufficio Stampa di Cifa Onlus.

*Competenze nel settore:*

- relazionarsi con i media locali e nazionali
- sviluppare la presenza dell'Ente sui media tradizionali e non
- monitorare e attendere alla rassegna stampa in materia di adozioni e cooperazione internazionale
- svolgere le attività relative alla raccolta fondi con l'SMS solidale e conseguente piano di comunicazione
- relazionarsi con le Istituzioni locali e nazionali
- partecipare ad incontri istituzionali legati ai diritti dell'infanzia
- organizzare eventi dell'Ong dedicati alle aspiranti famiglie adottive
- gestire ed aggiornare quotidianamente (anche più vv al giorno) il sito internet ufficiale [www.cifaong.it](http://www.cifaong.it) ed i social network dedicati a Cifa Onlus
- partecipare ad incontri formativi dedicati agli Uffici Stampa che operano in ambito sociale
- partecipare a seminari sulla comunicazione sociale

Area di intervento: *Adozioni internazionali*

Formatore C:

*Titolo di Studio:* Laurea in Scienze Politiche - Area sociale - Università di Torino

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* **RESPONSABILE SEDE CIFA TO E RESPONSABILE SEGRETERIA TECNICA**

*Esperienza nel settore:* da 13 anni lavora nel settore adozioni internazionali di Cifa Onlus.

2014-15: Formatore specifico nel progetto Cifa Torino per il Servizio Civile Nazionale Volontario "GIOVANIXGIOVANI"

*Competenze nel settore:* deve avere tutte le capacità e competenze per garantire una buona qualità nella gestione delle coppie aspiranti l'Adozione Internazionale, nel rispetto delle procedure vigenti, al fine di favorire, nel migliore modo possibile, l'incontro tra il bambino in stato di abbandono e la famiglia adottiva, conoscenza delle lingue inglese e francese, capacità di gestione d'equipe, buone capacità di relazioni pubbliche, rapporti con i servizi sociali, con il tribunale dei minori e con i Paesi di provenienza dei bambini. Conoscenza e costante aggiornamento sugli aspetti normativi relativi ai Paesi di provenienza dei bambini.

Area di intervento: *Cooperazione Internazionale allo Sviluppo*

Formatore D:

*Titolo di Studio:* Laurea quinquennale in Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo. Master in "Responsabile di progetti culturali internazionali" presso la Fondazione Fitzcarraldo in collaborazione con l'Università di Salisburgo.

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* **RESPONSABILE EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO (EAS) E NETWORKING**

*Esperienza nel settore:* è stato Membro di Commissione per la valutazione dei progetti artistici nel concorso “Research in Art” promosso da Platform of Atomium Culture di Bruxelles e fa parte del Comitato di Coordinamento nell’ambito di associazioni di secondo livello quali: PIDIDA (Per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza), Gruppo Scuola Italia per la CGE-IT (Global Campaign for Education), Consulta delle Associazioni ed organizzazioni presso l’Ufficio del Garante Infanzia Adolescenza. E’ membro del Consiglio Direttivo di Arci Servizio Civile Torino, presiede ai tavoli di lavoro COP (Consorzio Ong Piemontesi), è membro della Piattaforma ECM MAE e di quella EUROCHILD. Lavora in Cifa oramai da più di tre anni.

2014-15: Formatore specifico nel progetto Cifa Torino per il Servizio Civile Nazionale Volontario “GIOVANIXGIOVANI”

*Competenze nel settore:*

- elaborare "strategie-EAS" sulla base della programmazione definita dall'Ente e dalla Direzione Cooperazione allo sviluppo
- redigere e coordinare progetti di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, nazionali ed europei, sia come capofila che come partner
- realizzare corsi di formazione per insegnanti ed operatori sui temi della Global Education
- coordinare gruppi di volontari
- organizzare eventi di sensibilizzazione sul territorio rivolti alla comunità sul tema dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza
- attività di networking sia in ambito nazionale che internazionale finalizzato alla costituzione di partenariati per la partecipazione a bandi europei
- attività di advocacy nell’ambito di coalizioni internazionali al fine di porre il tema Educazione come priorità nelle politiche decisionali italiane ed europee

Area di intervento: *Cooperazione Internazionale allo Sviluppo*

Formatore E:

*Titolo di Studio:* Laurea in Giurisprudenza, Università di Urbino

*Specializzazioni:*

2009, 2010, 2011: Corso sulla sicurezza nel lavoro al Video Terminale (Ing. Calvetto), Falconara M.ma

2009: Corso Sistema di Gestione per la Qualità , Falconara M.ma

2009: Corso “Tutela Internazionale dei Diritti dei Minori” (Prof. Marco Scarpati), Torino

2008: Corso “I Progetti Europei. Finanziamenti, metodi e strumenti”

(Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), Milano

2008: Corso “Project Cycle Management and Logframe approach”

(Dott.ssa Ramona David, Project manager Soges), Falconara M.ma

2008: Seminario “Tutela internazionale dei Diritti dei Minori”

(Prof. Marco Scarpati), Macerata

- 2008: Corso “Il Fund Raising” (Prof. Valerio Melandri), Ancona

2006/oggi: membro del “Comitato per la cooperazione e la solidarietà internazionale” presso la Giunta Regionale Marche;

2006: corso “Legislazione sul lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro”, Provincia di Ancona;

2001/02: corso di aggiornamento penale per l’iscrizione nell’elenco dei difensori d’ufficio del Tribunale di Ancona - Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Ancona;

2000/02: praticantato legale.

*Ruolo ricoperto presso l’ente: RESPONSABILE UFF. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO*

*Esperienza nel settore:* da 10 anni è Responsabile Uff. Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sede Marche

*Competenze nel settore:*

2014-15: Coordinatore e Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Regionale di Cifa Onlus “Diritti dei Bambini e Welfare partecipato”

2012-2013: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l’adozione e la cooperazione”

2010-2011: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE”

2012-oggi: Membro della Segreteria di “Marche Solidali - COM” (Coordinamento Organizzazioni Marchigiane di cooperazione e solidarietà internazionale);

2006-oggi: Membro del “Comitato per la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale” presso la Giunta Regionale Marche;

2006/oggi: Responsabile Ufficio Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sede marchigiana di Cifa Onlus con l’espletamento delle seguenti attività: supporto alle attività svolte dalla Direzione Cooperazione di Torino; attività di monitoraggio bandi cooperazione a livello locale; rapporti istituzionali della Sede marchigiana con Autorità ed Enti Locali (Garante Minori Regionale, Province, Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, ecc.); attività di Fund Raising; organizzazione di eventi a scopo promozionale;

2005/2006: Borsa di studio F.S.E. Ob. 3 Mis. A2 - Provincia di Ancona col progetto “Fund Raising ed attività di Cooperazione Internazionale” da svolgersi presso la sede marchigiana di Cifa Onlus;

2006-2007: ideazione ed organizzazione del “Premio Letterario Cifa Ong for Children - Aiutare i Bambini CI FA bene”; redazione e pubblicazione, in collaborazione con la casa editrice, del volume “Antologia del Premio Letterario Cifa Ong for Children - Aiutare i Bambini CI FA bene”.

#### Area di intervento: Adozioni internazionali

##### Formatore F:

*Titolo di Studio:* Laurea in Giurisprudenza, Università di Macerata

*Specializzazioni:*

1996-98: praticantato legale

2003-2007: Membro del Consiglio Direttivo di Legambiente Marche Onlus - con qualifica di Responsabile della Festa Nazionale “Festambiente Ragazzi”

aprile-giugno 2007: Corso di formazione sull’abuso minorile

*Ruolo ricoperto presso l’ente: RESPONSABILE SEDE CIFA AN E RESPONSABILE SEGRETERIA TECNICA*

*Esperienza nel settore:* da 15 anni opera nel settore adozioni internazionali di Cifa Onlus.

*Competenze nel settore:*

dal 2010 ad oggi Responsabile Sede Falconara M.ma

2014-15: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Regionale di Cifa Onlus “Diritti dei Bambini e Welfare partecipato”

2012-2013: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l’adozione e la cooperazione”

2010-2011: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE”

2004-2008: dipendente part time presso il Cifa Onlus con mansioni di segreteria tecnica e generale, con delega del Presidente quale Responsabile ordinaria amministrazione e delega amministrativa quale Responsabile dei rapporti contabili (gestione c/c Banca) della Sede di Falconara Marittima

2003-2004: contratto di collaborazione con Cifa Onlus con mansioni di segreteria Tecnica e generale e Responsabile Corsi di formazione

2000-2003: Volontaria presso la sede Cifa Onlus di Falconara Marittima

Area di intervento: Adozioni internazionali

Formatore G:

*Titolo di Studio:* Laurea in Psicologia clinica e di comunità, Università degli Studi di Bologna. Iscrizione all'Ordine degli Psicologi della Regione Marche. Titolo di Psicoterapeuta.

*Specializzazioni:*

-2008: Corso monotematico “La consulenza tecnica di tipo sistemico-relazionale nei problemi di separazione e divorzio” condotto dai dottori Gianni Cambiaso, Paola Covini e Luca Pappalardo (per un totale di 42 ore) presso la Scuola di Formazione in Psicoterapia “Scuola di Psicoterapia della Famiglia Mara Selvini Palazzoli”.

- 2004 :Corso di formazione promosso dall'Associazione “Un Tetto” e condotto dal dott. Claudio Borsetto del “Centro studi sui problemi dell'età evolutiva Hansel e Gretel” di Moncalieri (TO): “L'Ascolto del disagio dei minori - L'intervento nei casi di maltrattamento ed abuso a danno dei minori”.

- 2004 Corso di informazione sull'affido familiare promosso dall'Associazione “Un Tetto” in collaborazione con l'ambito Territoriale Sociale n.8, Senigallia (An): “Una famiglia per ogni bambino”.

- 2001 Corso base di formazione per operatori e volontari presso l'associazione “Free Woman” Onlus-Ancona: “Prostituzione e tratta: percorsi di inclusione sociale”.

*Ruolo ricoperto presso l'ente: PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA*

*Esperienza nel settore:* da oltre 6 anni psicologa presso Cifa Onlus

*Competenze nel settore:* l'impegno in Cifa consiste nella lettura delle relazioni psicosociali; nella gestione del centro di ascolto; nel sostegno psicologico alle coppie in attesa e nel post adozione; nei colloqui durante le proposte di abbinamento; nel coordinamento e produzione delle relazioni post adozione; nell'organizzazione gestione e coordinamento dei corsi per genitori adottivi; nella formazione dei gruppi per la parte psicologica.

2014-15: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Regionale di Cifa Onlus “Diritti dei Bambini e Welfare partecipato”

2012-2013: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione”

Area di intervento: Adozioni internazionali - Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Formatore H:

*Titolo di Studio:* Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale - Falconara Marittima (AN)

*Specializzazioni:*

2003: Consigliere Nazionale Cassa di Previdenza mutualità, assistenza tra il personale delle Agenzie Fiscali

2001-oggi: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Marche Ancona

1985-2001: Ministero delle Finanze - Intendenza di Finanza di Ancona

*Ruolo ricoperto:* Responsabile Sede Cifa Marche e Consigliere Direttivo Nazionale Cifa Onlus

*Esperienza nel settore:* 9 anni Volontario presso Cifa Marche

*Competenze nel settore:*

2014-15: OLP e Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Regionale di Cifa Onlus “Diritti dei Bambini e Welfare partecipato”

2012-2013: OLP e Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l’adozione e la cooperazione”

2010-2011: OLP e Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE”

2011-oggi: Tesoriere nazionale dell’Ente

2008-14: Responsabile Sede di Falconara M.ma

2008-oggi: Membro del Consiglio Direttivo Nazionale Cifa

2008-oggi: Formatore ai corsi di formazione per le coppie aspiranti adottive ed ai corsi informativi presso l’Ente

2006 ad oggi: Volontario Cifa Onlus

Area di intervento: Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Formatore I

*Titolo di studio:* Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità - Università “Carlo Bo” di Urbino.

Iscrizione all’Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche (2006)

- 2006: convegno nazionale di Gestalt Ecology: I campi de Sé (Ciformaper)

- 2005: workshop Pazienti in doppia diagnosi (Cnca)

- 2005: Angoscia e attacchi di panico (Istituto Jonas)

- 2004: corso di primo soccorso (C.R.I.)

- 2007/2008: tirocinio post lauream presso la Comunità terapeutica di Massignano Coop. Sociale I.R.S l’Aurora

*Ruolo ricoperto:* Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa partner “tanaliberatutti!”.

*Educatrice presso il centro “La Tana sul Tetto”*

*Esperienza nel settore:* sin da prima di laurearsi si occupa di diritti e gestione dell’infanzia

*Competenze nel settore:*

2012-2013: Formatore specifico nel progetto per il Servizio Civile Nazionale di Cifa Onlus denominato “COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l’adozione e la cooperazione”

Dal 2012: Presidente e Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale di tipo A “tanaliberatutti”

2012-15: ripetuti incarichi come Assistente sociale presso l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 (Jesi) e presso il Comune di Cingoli

2010: socia fondatrice della Società Cooperativa Sociale di tipo A “tanaliberatutti”

2004-2005: assistente qualificata a tempo indeterminato a minori con problematiche psichiatriche e familiari (asilo nido, scuola materna, scuole elementari, scuole medie e superiori)

2003-2004: operatrice socio assistenziale c/o Comunità Terapeutica “Crisalide” per minori affetti da disturbi psichiatrici gravi

Area di Intervento: Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Formatore L

*Titolo di studio:* Laurea in Giurisprudenza

2003: master di II livello in Diritto ed Economia dell’Unione Europea

2004: ottenimento titolo d’avvocato c/o Corte d’Appello di Ancona

2008: corso di specializzazione: appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

*Ruolo ricoperto:* formatore della società partner “Naxta s.r.l.”

*Esperienza nel settore:* 7 anni come volontaria presso Cifa Onlus

*Competenze nel settore:*

2002 al 2009: consulente del Cifa Marche in materia di Adozione Internazionale e Tutela dei Minori

2002-2009: assistenza durante i corsi di formazione nello specifico:

- aspetti legislativi ed istituzionali
- illustrazione dati statistiche CAI
- i costi dell'adozione internazionale

2010-11: Formatrice specifica nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario di Cifa Onlus denominato "COOPERADOZIONE: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione"

2011-14: Programma IPA Adriatico CBC, Project Manager, Regione Marche, PF Difesa della Costa

2012-13: Formatrice specifica nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario di Cifa Onlus denominato "COOPERADOZIONE 2012-13: garantire i diritti dei bambini tramite l'adozione e la cooperazione"

Area di Intervento: Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Formatore M

Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza (Università di Camerino). Iscritto all'Ordine degli Avvocati.

*Ruolo ricoperto:* Direttore della Scuola di Giurisprudenza di Unicam, partner del progetto

*Esperienza nel settore:* l'esperienza giuridica e di docenza è notevole dal momento che, nella sua lunga carriera, ha spaziato tra gli insegnamenti di Diritto Internazionale, Diritto Privato presso il Diploma Universitario in Servizi Sociali della Facoltà di economia presso l'Università di Ancona, Diritto Commerciale, Diritto della Navigazione, Diritto del Commercio Internazionale, Diritto dei Trasporti, Diritto Privato dell'Economia, Diritto dello Sport...

*Competenze nel settore:*

Professore ordinario di Diritto Privato, Direttore dell'Istituto di diritto Privato, del centro di teoria dell'interpretazione "Emilio Betti" e della Scuola di Specializzazione in Diritto Civile presso la Facoltà di Giurisprudenza di Camerino. Insegna da numerosi anni presso la Scuola delle Professioni Legali delle Università di Camerino e Macerata. Membro del Comitato Tecnico del Centro Studi Giuridici sui diritti dei consumatori dell'Università di Perugia. Coordinatore scientifico del corso di formazione "Profili di diritto ed economia dello sport" presso Unicam. E' stato responsabile di ricerche C.N.R. e di Ateneo. Autore di numerose pubblicazioni. Attualmente è Direttore della Scuola di Giurisprudenza di Unicam.

Area di Intervento: Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Formatore N

Titolo di studio: Laurea in Scienze Politiche (indirizzo politico-sociale), Università degli Studi di Bologna.

2011: Ricercatore non confermato di Sociologia, Università di Macerata

2006: Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Sociologia, Università di Bologna

2005: Dottorato di ricerca in Criminologia, Università di Bologna

*Ruolo ricoperto:* Ricercatore Universitario non confermato – settore scientifico-disciplinare (Sociologia Generale) presso il "Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali" di Unimc, partner del progetto

*Esperienza nel settore:* 2008-oggi docente a contratto ed affidatario presso Unimc di Psicologia sociale, Sociologia del Welfare e Metodologia della Ricerca Sociale

*Competenze nel settore:* continua attività di ricerca sui giovani (anche minori): sulla relazione tra giovani e condotte a rischio, sui giovani e salute, sulla prevenzione dei comportamenti a rischio benessere bio-psico-sociale, sui giovani e cittadinanza democratica. Dal 2013-14 nomina di Delegata alle attività di orientamento per il Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali. Membro della European Society for Health and Medical Sociology (ESHMS). Membro dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS). Membro della Società Italiana



di Sociologia della Salute (SISS). Una monografia, vari articoli in riviste e contributi a volumi come da c.v..

### 39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata - consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale - finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo - permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing - apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio - finalizzati a esemplificare le buone prassi.

### 40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- Aumentare il numero e la frequenza dei colloqui informativi pre-adozione;
- Aumentare il numero dei corsi di formazione pre-adozione;
- Avviare dei corsi di sostegno delle coppie durante l'attesa;
- Aumentare il numero dei corsi post-adozione.

#### Modulo 1:

Formatore H): SANDRO GIANNINI

Argomento principale: *Organizzazione dell'ente e gestione di Sede*

Durata: tot. 6 ore

Temi da trattare:

- *Presentazione dell'Ente e modalità di organizzazione e funzionamento*
- *Valore del servizio civile per CIFA Onlus*
- *Il CIFA: notizie informative*
- *Genesi di CIFA Onlus: perché è nato CIFA, come si è costituito*
- *Chi opera in CIFA*
- *Statuto e regolamento*
- *La struttura organizzativa*
- *La gestione economica*
- *L'attività svolta dalla sede*
- *Le altre attività associative*

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- Aumentare il numero e la frequenza dei colloqui informativi pre-adozione;
- Aumentare il numero dei corsi di formazione pre-adozione;
- Avviare dei corsi di sostegno delle coppie durante l'attesa;
- Aumentare il numero dei corsi post-adozione riguardo i diritti e i doveri dei genitori nei confronti dei minori adottati.

### Modulo 2 :

*Formatore C) LINDA MARMETTO*

*Argomento principale: L'adozione Internazionale*

*Durata: 6 ore*

*Temî da trattare:*

- Procedure adottive
- Le aree geografiche d'indirizzo
- Accenni sui principali problemi sociali/economici del paese
- Rapporto con i Paesi di provenienza dei bambini
- Aspetti socio culturali, antropologici e sanitari dei bambini in stato di abbandono rispetto ai propri paesi di origine
- Lo stato di abbandono: aspetti legislativi dei vari paesi
- Problematiche psicologiche e sanitarie dei minori
- Famiglia d'origine del bambino: aspetti giuridici, socio culturali e sanitari.
- Le adozioni plurime
- Dal desiderio alla realtà: i tempi dell'attesa, prepararsi all'incontro, la permanenza all'estero

Azioni/Attività relative agli obiettivi: - organizzazione delle attività di educazione ai diritti dell'infanzia

- realizzazione attività sui diritti dell'infanzia con i bambini delle scuole e associazioni
- organizzazione di iniziative per la promozione dei diritti dei minori
- sensibilizzazione alle condizioni e ai diritti dei minori

### Modulo 3 :

*Formatore D) ELISA LENHARD*

*Argomento principale: I diritti dell'Infanzia*

*Durata: 6 ore*

*Temî da trattare:*

- La situazione dell'infanzia nel mondo
- La Convenzione per i Diritti dell'Infanzia
- L'approccio di diritto in progetti a favore dell'Infanzia
- La condizione dell'infanzia in Italia
- Progetti di Cooperazione a favore dell'infanzia
- *Educazione allo Sviluppo e alla cittadinanza: nuove sfide*

Azioni/Attività relative agli obiettivi: - diffusione materiale informativo sui SAD

- realizzazione eventi di promozione dei diritti dei minori
- favorire la diffusione della programmazione dei colloqui sul web
- favorire la conoscenza dei corsi sull'attesa
- favorire la diffusione della programmazione dei colloqui sul web
- presa in carico delle coppie

### Modulo 4 :

*Formatori A) RAFFAELLA PINNA MASTROCINQUE e B) PAOLA STROCCHIO*

*Argomento principale: La Comunicazione Sociale*

*Durata: 8 ore*

*Temî da trattare:*

- la comunicazione sociale
- i prodotti comunicativi della comunicazione sociale
- come si organizzano eventi sociali
- organizzazione dell'ufficio comunicazione di CIFA Onlus

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- organizzazione e realizzazione di iniziative e eventi di educazione ai diritti dei minori;
- promuovere maggiormente i SAD;
- realizzazione attività sui diritti dell'infanzia con i bambini delle scuole e associazioni
- sensibilizzazione della cittadinanza alle condizioni e ai diritti dei minori
- accordi con le istituzioni, gli altri enti e le associazioni del territorio

#### Modulo 5:

Formatore E): SOFIA ANGELETTI

*Argomento principale: Coinvolgimento locale ed attività di Cooperazione Internazionale e di educazione ai diritti dell'infanzia*

*Durata: tot. 6 ore*

Temi da trattare:

- Rapporti istituzionali della Sede marchigiana
- Presentazione attività di cooperazione e sostegno a distanza
- La cooperazione decentrata della sede Marche
- I diritti dell'infanzia, storia e prospettive
- Lettura della situazione locale per quanto riguarda i diritti dell'infanzia
- Coinvolgimento degli enti locali, istituzioni e associazioni

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- Aumentare il numero e la frequenza dei colloqui informativi pre-adozione;
- Aumentare il numero dei corsi di formazione pre-adozione;
- Avviare dei corsi di sostegno delle coppie durante l'attesa;
- Aumentare il numero dei corsi post-adozione.

#### Modulo 6 :

Formatore F): CRISTIANA CESINI

*Argomento principale: Sede di Ancona - gestione adozione internazionale*

*Durata: tot. 6 ore*

Temi da trattare:

- Presentazione dell'attività di adozione internazionale
- Introduzione alla normativa nazionale ed internazionale che regola le adozioni
- Come vengono assistite le coppie
- Gli aspetti giuridici e sociologici di un'adozione internazionale
- L'apporto degli specialisti esterni
- Rapporto e iter con le famiglie
- Approccio psico-sociale all'adozione internazionale

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- Aumentare il numero e la frequenza dei colloqui informativi pre-adozione;
- Aumentare il numero dei corsi di formazione pre-adozione;
- Avviare dei corsi di sostegno delle coppie durante l'attesa;
- Aumentare il numero dei corsi post-adozione.

#### Modulo 7 :

Formatore G): MARA MAGNANI

*Argomento principale: Gli aspetti psicologici e psicopedagogici*

*Durata: tot. 6 ore*

Temi da trattare:

- I fantasmi dell'attesa
- Il paese da cui proviene il figlio
- L'aspetto fisiologico del figlio
- La madre biologica e l'abbandono: come lo si vive e come se ne parlerà al figlio
- Un figlio diverso: la conquista dell'identità personale
- La famiglia diversa: il suo ruolo nel contesto sociale
- La "rivelazione" come processo continuo di crescita: costruzione del rapporto con i figli sulla base della chiarezza e della sincerità.
- La sicurezza di base dei genitori e le conseguenti rassicurazioni del bambino
- il legame di tipo genitoriale, per il bambino e per la coppia
- l'incontro tra cambiamenti: quello del bambino e quello dei genitori
- gli stili educativi genitoriali
- la comunicazione nella coppia e col figlio
- l'abbandono e lo sviluppo affettivo-emotivo del bambino
- lo sviluppo psicomotorio, sociale, linguistico e cognitivo dei minori ospitati in istituto
- l'informazione al figlio sullo stato d'abbandono
- la scuola: iscrizione, organizzazione scolastica e relazioni con gli insegnanti
- esperienze, risorse e possibilità di recupero.
- resilienza familiare
- accompagnamento alle famiglie adottive nel percorso post adozione

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- collaborazione con scuole, associazioni locali e centri per l'infanzia
- favorire la conoscenza da parte dei bambini dei loro diritti
- favorire la conoscenza delle condizioni dei bambini nel resto del mondo
- diffondere una "cultura della diversità"
- preparazione materiale necessario per il lavoro con i bambini

#### Modulo 8:

Formatore I) MARIA ELISA VEROLI

*Argomento Principale: Educazione ai diritti dell'Infanzia*

*Durata tot. 6 ore*

Temi da trattare:

- Come relazionarsi con i bambini di differenti età
- Come parlare di diritti ai bambini in base alla loro età
- Gli strumenti per lavorare con i bambini
- L'utilizzo del gioco e dell'abilità manuale per far conoscere i diritti dei bambini

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- Aumentare il numero e la frequenza dei colloqui informativi pre-adozione;
- Aumentare il numero dei corsi di formazione pre-adozione;
- Programmazione interventi giuridici

#### Modulo 9:

Formatore L): VERONICA BENEDETTELLI

*Argomento principale: la legislatura in tema di adozione internazionale*

*Durata tot. 6 ore*

temi da trattare:

- Le leggi sull'adozione internazionale
- La legislatura italiana sull'adozione internazionale
- La legislatura dei paesi stranieri dove CIFA opera

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- sensibilizzazione alle condizioni e ai diritti dei minori
- sensibilizzazione della cittadinanza alle condizioni e ai diritti dei minori

Modulo 10:

Formatore M): ANTONIO FLAMINI

*Argomento principale: la tutela internazionale dei Diritti umani*

*Durata tot 10 ore*

temi da trattare:

- Organizzazione Internazionale e Tutela internazionale dei diritti umani (e dei minori)
- Diritto delle persone
- Elementi di Psicologia sociale

Azioni/Attività relative agli obiettivi:

- sensibilizzazione alle condizioni e ai diritti dei minori
- sensibilizzazione della cittadinanza alle condizioni e ai diritti dei minori

Modulo 11:

Formatore N): ALESSIA BERTOLAZZI

*Argomento principale: il Welfare sociale*

*Durata tot 10 ore*

temi da trattare:

- Sociologia del Welfare
- Giustizia sociale e diritti umani
- Comunicazione pubblica e sociale
- Comunicazione interculturale

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

*Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile

- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

### Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 84 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 76 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Dott. Licio Palazzini

